

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-12-2017

## CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	21/12/2017	39	Inaugurato l'impianto per la cernita delle macerie <i>C.pass.</i>	3
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	21/12/2017	39	Festa per la consegna delle Sae Ritorni a Ussita e a San Severino <i>Monia Orazi</i>	4
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	21/12/2017	41	Contram, festa per i 40 anni <i>Redazione</i>	5
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	21/12/2017	46	Protezione civile al lavoro per i terremotati <i>E.add.</i>	6
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	21/12/2017	46	Adozioni e pacchi dono Un Natale di solidarietà <i>Emanuela Addario</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	21/12/2017	18	Assisi - Auto fuori strada a Bastiola e San Fortunato In panne sul Subasio salvati dai pompieri <i>Redazione</i>	8
MESSAGGERO RIETI	21/12/2017	4	Controlli sulle caldaie dopo i nodi segnalati <i>Redazione</i>	9
MESSAGGERO UMBRIA	21/12/2017	62	Perugia - Nevica, selfie a Perugia paura sul Subasio <i>Redazione</i>	10
NAZIONE FIRENZE	21/12/2017	64	Stazione rigenerata `Buone pratiche`: Comune premiato <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO ANCONA	21/12/2017	67	Un regalo di Natale per i terremotati I fabrianesi aprono le seconde case <i>Alessandro Di Marco</i>	12
RESTO DEL CARLINO MACERATA	21/12/2017	51	Si salva chi sa Genitori, prof e dirigenti a lezione di sicurezza <i>Redazione</i>	13
RESTO DEL CARLINO MACERATA	21/12/2017	58	E a Muccia domani ne consegnano altre 28 <i>E.c.</i>	14
RESTO DEL CARLINO MACERATA	21/12/2017	58	Rilancio del territorio Via libera dalla Camera <i>G.g.</i>	15
RESTO DEL CARLINO MACERATA	21/12/2017	59	San Severino, assegnate le Sae. Piermattei: superate tante difficoltà <i>Gaia Gennaretti</i>	16
CENTRO	21/12/2017	13	Intervista a Antonio De Vico - De Vico: evento imprevedibile resta la responsabilità regionale <i>Francesco Bellante</i>	17
CENTRO CHIETI	21/12/2017	31	Rischio sismico e di incendi sì al nuovo piano d'emergenza <i>Matteo Del Nobile</i>	19
CENTRO CHIETI	21/12/2017	33	Ispettori ambientali anche di notte <i>A.b.</i>	20
CENTRO TERAMO	21/12/2017	13	La chiesa di Frondarola riapre per la messa della vigilia di Natale <i>G.d.m.</i>	21
CENTRO TERAMO	21/12/2017	13	Allevamento schiacciato dalla burocrazia <i>Antonella Formisani</i>	22
CIOCIARIA OGGI	21/12/2017	26	Oggi il via a un contenitore natalizio per tutti i gusti <i>Marco De Luca</i>	23
CIOCIARIA OGGI	21/12/2017	32	Torna la solidarietà de " L ` altro Natale " con Federica Aceto e i suoi ragazzi <i>Redazione</i>	24
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	21/12/2017	44	Terre Roveresche, nasce il gruppo di Protezione civile <i>Roberto Giungi</i>	25
CORRIERE DI RIETI	21/12/2017	7	Sisma, ok alla ricostruzione delle caserme dei carabinieri di Amatrice e Accumoli <i>Redazione</i>	26
CORRIERE DI RIETI	21/12/2017	7	AGGIORNATO Ricostruite le caserme colpite dal sisma = Sisma , ok alla ricostruzione delle caserme dei carabinieri di Amatrice e Accumoli <i>Redazione</i>	27
CORRIERE DI RIETI	21/12/2017	8	Per la pulizia dei vicoli del borgo arriva "Billy" <i>Redazione</i>	28
CORRIERE DI VITERBO	21/12/2017	5	Protezione civile, l'Aeopc: "Dal prefetto massima attenzione" <i>Redazione</i>	29
MANIFESTO	21/12/2017	4	Como solidale contro il divieto del sindaco di aiutare i senzatetto <i>Rachele Gonnelli</i>	30
MESSAGGERO METROPOLI	21/12/2017	6	Jenne, riaperta la strada Stop all'odissea dei bimbi <i>Antonio Scattoni</i>	31
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	21/12/2017	9	Corciano - Nuovo piano anti-rischi Intesa Comune Protezione civile <i>Redazione</i>	32
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	21/12/2017	15	Città di Castello - Potenziamento dei vigili del fuoco Oggi arriva il sottosegretario <i>Redazione</i>	33
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	21/12/2017	22	Il terremoto non `ferma` la vita Sono 73 i nuovi nati: bonus di 150 euro <i>C.s.</i>	34

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-12-2017

CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	21/12/2017	18	<a href="#">Carloni: Assunzioni all'Inrca nel rendiconto del governo</a> <i>Redazione</i>	35
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	21/12/2017	18	<a href="#">I prossimi tre anni della Regione Tutti i conti = Ma il bilancio spera nei fondi Ue</a> <i>Federica Buroni</i>	36
GIORNALE DEL LAZIO	21/12/2017	68	<a href="#">Aprilia - Misure di contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale, attivazione del dormitorio notturno e della mensa sociale</a> <i>Redazione</i>	38
GIORNALE DEL LAZIO	21/12/2017	75	<a href="#">Consiglio comunale, approvati i punti per la valorizzazione dei parchi pubblici, per il Palazzetto dello Sport e per la nuova sede della Protezione Civile. Nominato il nuovo collegio dei revisori dei conti</a> <i>Redazione</i>	39
ansa.it	20/12/2017	1	<a href="#">Mostra tesori zone terremotate a Milano - Lombardia</a> <i>Redazione</i>	40
askanews.it	20/12/2017	1	<a href="#">Abruzzo, domani a Tossicia e Torricella 59 soluzioni abitative</a> <i>Redazione</i>	41
askanews.it	20/12/2017	1	<a href="#">Abruzzo, Mazzocca consegna turbine spazzaneve a nove Comuni</a> <i>Redazione</i>	42
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	21/12/2017	7	<a href="#">Interdetta la ex foce di ponente = Interdetta l'area della ex foce di Ponente</a> <i>Redazione</i>	43
regioni.it	20/12/2017	1	<a href="#">Marche - Bilancio di Previsione 2018-2020, la Regione verso il Patto per lo sviluppo per il rilancio dell'economia regionale - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	44
regioni.it	20/12/2017	1	<a href="#">Umbria - a villa umbra seminario sulla gestione associata delle funzioni - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	45
tuttoggi.info	20/12/2017	1	<a href="#">Consorzio Bonifica Tevere Nera e Prociv, numerosi interventi a causa del maltempo</a> <i>Redazione</i>	46
ANCONATODAY.IT	21/12/2017	1	<a href="#">Legge di Bilancio, la Commissione approva l'emendamento post-terremoto</a> <i>Redazione</i>	47
tmnotizie.com	21/12/2017	1	<a href="#">Macerata: sicurezza a scuola, arriva "Si salva chi sa"</a> <i>Redazione</i>	49

## Inaugurato l'impianto per la cernita delle macerie

*Il presidente del Cosmari: Velocizzeremo i tempi*

[C.pass.]

L'AMBIENTE TOLENTINO Inaugurato ieri mattina al Cosmari il nuovo impianto per la cernita delle macerie. I lavori, finanziati dalla Regione Marche per 3.925.508 euro, sono stati effettuati dallo stesso Cosmari. Realizzati tre capannoni per una superficie coperta di 2400 metri quadrati; installati gli impianti di depolverizzazione, di nebulizzazione per l'abbattimento delle polveri e per la pulizia dei mezzi in uscita, cassoni e gomme; in funzione anche impianti di aspirazione dell'aria con filtri a maniche e di decontaminazione dalle Inaugurato rimpianto per la cernita delle macerie Il presidente del Cosmari: Velocizzeremo i tempi polveri per il personale. Con la nuova struttura sarà possibile trattare ogni giorno 1600 tonnellate di macerie impiegando fino a 40 unità lavorative. Dopo il taglio del nastro, c'è stata la benedizione da parte del priore della Comunità Agostiniana di Tolentino, padre Giustino Casciano. Erano presenti il presidente del Cosmari, Marco Graziano Ciurlanti; il primo cittadino di Tolentino, Giuseppe Pzzanesi; l'assessore alla Protezione civile della Regione Marche, Angelo Sciapichetti; il direttore del Cosmari, Giuseppe Giampaoli ed altri sindaci del maceratese. La struttura - afferma Ciurlanti - darà un valore aggiunto alla gestione delle macerie. L'impianto garantisce un livello di sicurezza e di controllo per i nostri dipendenti e l'aumento della capacità produttiva che ci darà la possibilità di poter velocizzare dal punto di vista temporale il periodo di abbattimento delle macerie. e. pass. RIPRODUZIONE RISERVATA Il presidente Ciurlanti e il direttore Giampaoli -tit\_org- Inauguratoimpianto per la cernita delle macerie

## Festa per la consegna delle Sae Ritorni a Ussita e a San Severino

*Unico inconveniente la perdita di acqua da un boiler nel centro montano*

[Monia Orazi]

Festa per la consegna delle Sae Ritorni a Ussita e a San Severino Unico inconveniente la perdita di acqua da un boiler nel centro montano LA RICOSTRUZIONE USSITA Da ieri trentuno famiglie sono rientrate ad abitare ad Ussita ed altre 68 a San Severino, dove sono avvenute le prime consegne delle soluzioni abitative di emergenza, dopo il terremoto. A mezzogiorno in punto, ad Ussita, il commissario straordinario Mauro Passerotti ha dato le chiavi ai nuovi residenti, insieme all'assessore regionale Angelo Sciapichetti. Il solito boiler Un piccolo inconveniente, la perdita di acqua da un boiler per un problema legato alla guarnizione, poi fermato con la chiusura dell'acqua, ha accompagnato la sobria cerimonia di consegna. Il più anziano a rientrare è stato Salvatore Cascioli di 91 anni, la più piccola la bimba di due anni di Nando Dejzman. Qui si sta sicuramente meglio di Macerata ha detto Cascioli - se mi danno le chiavi entro subito, abitavo qui vicino. Ho festeggiato i 90 anni al campeggio la Risacca, adesso ne ho 94, perché è come se fossero passati quattro anni. Ad accompagnarlo il genero Sante Basilli, anche lui ha ricevuto la casetta: Io ed un figlio finora siamo stati a Vari di Pieve Torina, mentre mia moglie, l'altro figlio e mio suocero al mare, ora potremo riunire la famiglia. Mi auguro si possano riaprire presto gli impianti sciistici e riportare gente, sennò tanti artigiani come me, non avranno più lavoro. Felice anche Gino Nori, che a 82 anni tornava su dal mare tre volte a settimana per respirare l'aria del suo paese natale: Anche se mi davano un buco tornavo su. Il mare non fa per me, qui posso camminare anche sette, otto chilometri al giorno, andare a pesca, a Frontignano o a Macereto. L'aria nativa è l'aria nativa. A benedire le nuove Sae monsignor Nello Tranzocchi. "Lo stato mi ha mandato qui per fare dei fatti, questo è il primo, la consegna delle Sae - ha detto Passerotti - gli altri sono contenuti nel piano delle opere pubbliche, la ricostruzione della casa di riposo, il ripristino degli impianti di Frontignano, insieme al riportare le famiglie si lavora per il rilancio e lo sviluppo di questo paese a vocazione turistica. Cerimonia a San Severino Tre ore dopo a San Severino è l'emozionatissima sindaco Rosa Piermattei, con la giunta al completo, a dare le chiavi alle 68 famiglie che abiteranno nel villaggio Sae di Campagnano. Accanto a lei il presidente della Regione Luca Ceriscioli, l'as- La cerimonia Sabato tocca a San Ginesio A poche ore dal Natale a San Ginesio saranno consegnate le chiavi delle ultime casette nelle frazioni di Pian di Pieca e Santa Maria in Altocielo. Ventisei in tutto, diciannove a Pian di Recca e sette a Santa Maria, che vanno unirsi alle dodici già consegnate a ridosso del centro storico. Saranno così definitivamente garantite le festività in luoghi di ritrovata serenità a tutti i nostri concittadini che hanno scelto le strutture abitative di emergenza, ha commentato il vicesindaco di San Ginesio, Eraldo Riccucci. All'inaugurazione dei due nuovi abitati, che avrà luogo sabato a partire dalle 12, saranno presenti il capo della Protezione civile nazionale Borrelli, il presidente della Regione Ceriscioli, l'assessore regionale alla Protezione Civile Sciapichetti e i rappresentanti delle associazioni che sono state vicine alla popolazione sanginesina nell'emergenza. Assessore regionale Angelo Sciapichetti, diversi consiglieri regionali, l'arcivescovo Francesco Giovanni Brugnaro ed il capo nazionale della Protezione civile Angelo Borrelli. In apertura della cerimonia di consegna, è stato letto il messaggio con il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella annuncia la sua prossima visita a San Severino. Un momento di orgoglio e soddisfazione - ha detto Borrelli - sono stato qui solo 12 giorni fa, grazie alla tenacia ed alla caparbia del sindaco oggi festeggiamo questo risultato raggiunto. MoniaOrazi RIPRODUZIONE RISERVATA, Le chiavi delle casette sono state date a cento famiglie Grande soddisfazione -tit\_org- Festa per la consegna delle Sae Ritorni a Ussita e a San Severino

## Contram, festa per i 40 anni

[Redazione]

Contram, festa per i 40 anni L'azienda di trasporti di Camerino è un punto di riferimento per gli sfollati Il presidente Belardinelli: È in programma il rinnovo del parco autobus CAMERINO Sette milioni di chilometri percorsi nel 2016 per il Contram di Camerino, 214 dipendenti, 18 milioni di fatturato ed oltre 147 mila euro di utili, ma anche 217 mila persone trasportate a causa del terremoto, con oltre un milione e 170 mila chilometri percorsi, tra l'entroterra ferito dal sisma e la costa, per permettere quel collegamento quotidiano a studenti e sfollati, a chi ha perso tutto, con i paesi devastati dalle scosse. I numeri A dare i numeri del Consorzio trasporti alto maceratese, è stato il presidente Stefano Belardinelli, ieri pomeriggio, durante la festa per i quarant'anni di attività della società pubblica, che dal 1990 ha sempre il bilancio costantemente in positivo. Ha detto Belardinelli: Tre quarti dei nostri 18 milioni di euro di fatturato se ne vanno per retribuire il personale, continueremo a fare nuovi investimenti, ma senza abbassare i salari, la nostra azienda fa formazione, abbiamo 169 dipendenti su 214 residenti nel cratere. Inevitabile il pensiero ai terribili momenti del terremoto, quando il Contram si è dimostrata fondamentale per garantire la massiccia e rapida capacità di reazione di Camerino e dintorni. Subito dopo il 26 ottobre il Contram è diventata sede del Cocomunale, ha fornito gli autobus per il trasporto degli sfollati, ha istituito servizi speciali per le scuole, il collegamento tra i centri principali e l'università - ha proseguito Belardinelli - l'organizzazione del servizio per la scuola di Visso, per cui svolgiamo anche un trasporto da Preci per la Regione Umbria, e le corse per il collegamento dalla costa per i dipendenti della Svila di Visso. Un impegno che ancora oggi non è finito, ma continua costantemente. Il modello marchigiano di trasporto pubblico locale è un grande modello, consente di ottimizzare i costi e di evitare percorsi a vuoto - ha proseguito Belardinelli - ma sconta la bassa cifra data al trasporto pubblico locale, le prospettive non sono rosee, ad esempio per il servizio urbano noi abbiamo 2 euro e 80 centesimi, contro la media nazionale di 4 euro e 27 centesimi. La presentazione La serata, presentata dal vulcanico Marco Moscatelli, è iniziata con un bel video che mostra la lunga storia dell'azienda. Tra i progetti attuali che vedo impegnato il Contram, il rinnovo del parco autobus, per un totale di 37 mezzi dal 2015 fino al 2019, l'ampliamento della sede in via Le Mosse, un innovativo progetto di mobilità elettrica in bici, con due colonnine elettriche tra la sede centrale ed il campus Unicam, che Belardinelli ha auspicato si possa estendere all'intero parco dei Sibillini, battezzandolo "Sibillini Superbike". Nell'immediato Contram lavorerà per il recupero ambientale dell'ex cava sede di Camerino, il completamento del deposito di Torre del Parco e il recupero delle sedi di Fabriano e Loreto rese inagibili dal terremoto. Monia Orazi RIPRODUZIONE RISERVATA AL Lavoro anche per un progetto di mobilità elettrica in bici Un momento della cerimonia per festeggiare i 40 anni di vita del Contram -tit\_org-

## Protezione civile al lavoro per i terremotati

[E.add.]

Protezione civile al lavoro per i terremotati PORTO RECANATI Auguri di Natale per il gruppo di protezione civile portorecanatese. Lunedì scorso i membri del gruppo presieduto da Paolo Bruognolo si sono incontrati in uno chalet del lungomare centrale insieme al sindaco Roberto Mozzicafreddo e al vice sindaco Rosalba Ubaldi. Momenti conviviali dopo un intenso anno impegnato nell'assistenza alle popolazioni terremotate delle Marche. Il riferimento Non a caso, visto il grande impegno dimostrato e la totale disponibilità dei componenti del gruppo, Porto Recanati è diventato il booking regionale per i trasporti delle famiglie di terremotati. Proprio in questi giorni sarà la protezione civile portorecanatese ad occuparsi del trasporto dei terremotati che dovranno lasciare le varie strutture ricettive della costa. Pronti a dare aiuto a chi si dovrà trasferire nelle casette Sae allestite. Al di là dell'assistenza in sé e per sé quello che ci colpisce è il rapporto umano che nel giro di pochi attimi si è instaurato con tutte queste famiglie- spiega Paolo Bruognolo Ci chiamano e ci vedono come punto di riferimento. Sono emozioni forti che rimangono in ognuno di noi. Tutti i volontari che partono per effettuare questi viaggi tornano con un'emozione in più. Se pensiamo che lo scorso anno oltre mille persone erano senza casa ed hanno trascorso il Natale nei bungalow oggi possiamo essere soddisfatti di quanto fatto. e. add. RIPRODUZIONE RISERVATA Tempo di consuntivi per il gruppo presieduto da Paolo Bruognolo La conviviale della Protezione Civile P. Recanati - S. Adozioni e pacchi Ilooo UnNamledIIUarleti - tit\_org-

## Adozioni e pacchi dono Un Natale di solidarietà

*Ottimi riscontri per la raccolta di fondi promossa dall'associazione di Cappetti*

[Emanuela Addario]

Ottimi riscontri per la raccolta di fondi promossa dall'associazione di Cappetti riani che un'azienda ha deciso di mettere in vendita ad appena 10 euro ciascuno. Un'associazione, quella di Porto Recanati Basterebbe un'associazione, quella di Cappetti, euro per salvare la vita ai bambini che si sta dando molto da fare ai siriani. Parte la gara di solidarietà nel territorio. Domenica scorsa, organizzata dall'associazione, in collaborazione con la Caritas, l'associazione Porto Recanati Solidale della città, ha allestito un banchetto che ha distribuito nelle vie del corso Matteotti una raccolta di attività commerciali della città di panettoni e dolci da città, aderenti all'associazione destinare alle famiglie bisognose dei commercianti Porto Recanati. Sono nati e non, 40 salvadanai per abbiamo ricavato diversi fondi da destinare a materiale che la Caritas provvederà a mettere nei pacchetti dall'associazione e alle varie famiglie in consegna per Natale in occasione del momento. Già, spiega Cappetti, Domenica scorsa il presidente Giampiero Cappetti ha raccolto anche denaro. Cappetti è partito alla volta di Mosca. Siamo rimasti sorpresi, abbiamo visto dove ha consegnato numeri trovati anche chi invece merita capi di abbigliamento del solo euro richiesto ne ha da spedire in Siria. Partiranno 50. Questo è un indice che nuovo per la Siria il 22 febbraio la problematica è entrata nei confini con 70 kg di materiale. Più di cuori dei nostri cittadini e non quello non posso portare ma farei piacere. Porto Recanati Solidale riuscire a portare denaro. Porto Recanati Solidale continua a essere sufficiente per le necessità in prima linea nell'aiuto dei nostri 4 figli adottivi e per la popolazione colpita da qualche altro bambino. Noi, lo scorso anno dal sisma abbiamo chiesto un euro a persona per le esigenze della popolazione. Sarebbe sufficiente per dare una grossa mano in Siria, spiega Cappetti. La raccolta di Porto Recanati Solidale durerà fino al 7 gennaio. Il ricavato è destinato all'acquisto di piumini per bambini siriani. I terremotati sono di grosse entità. Hanno bisogno delle case e noi non abbiamo possibilità di acquistarle. In questo momento ci stiamo occupando di reperire fondi per l'acquisto di alcuni riscaldatori particolari per l'associazione Il Girasole di San Severino. E' un'associazione di disabili, a seguito del sisma il locale che li ospitava è stato lesionato. Così sono stati trasferiti in un chiostro chiuso con vetrate ma impossibile da riscaldare con unità esterne. La spesa necessaria si aggira tra gli 8 e i 9 mila euro. Ci piacerebbe riuscire a reperire tutto il denaro ma ci accontentiamo di trovarne una parte. Porto Recanati Solidale ha dato assistenza agli ospiti del terremoto nei campi della città non appena arrivati la notte del 31 ottobre dello scorso anno. Le famiglie in difficoltà. La stessa associazione ha consegnato materiale di prima necessità e generi alimentari in tutto l'entroterra raccogliendo sorrisi da molte famiglie. E' stata un'esperienza molto importante che rimarrà nei cuori di tutti dice Giampiero Cappetti. L'associazione ha in mente di avviare una raccolta stabile di generi alimentari fra i siriani per le famiglie in difficoltà della città: sappiamo che non sono tante famiglie che hanno difficoltà a fare la spesa. Voi potete aiutarle. Emanuela Addario RIPRODUZIONE RISERVATA Un'altra iniziativa è finalizzata all'assistenza a distanza di bambini. Un'erogazione stabile di generi alimentari freschi per le famiglie in difficoltà della città. Un momento della raccolta di generi vari a cura di Porto Recanati Solidale P. Recanati - Si. - tit\_org -

Neve e ghiaccio

## Assisi - Auto fuori strada a Bastiola e San Fortunato In panne sul Subasio salvati dai pompieri

[Redazione]

Neve e ghiaccio Auto fuori strada a Bastiola e San Fortunato In panne sul Subasio salvati dai pompieri I - ASSISI Disagi per gli automobilisti a causa di qualche fiocco di neve e della successiva formazione di una lastra di ghiaccio nelle zone di Assisi e Bastia Umbra. Ieri in serata una donna si è ribaltata con la propria auto nella zona di Bastiola: ferita ma a quanto pare in modo non grave la donna è stata soccorsa dai vigili del fuoco per uscire dalla vettura. Incidente sinale nel pomeriggio anche nella zona di San Fortunato dove un furgone, probabilmente proprio a causa del ghiaccio, si è ribaltato: nessuna conseguenza per fortuna per il conducente. E con la nuova leggera nevicata si è ripetuto il rito di una gita sul Subasio imbiancato: ma la montagna anche stavolta ha "intrappolato" cinque auto e i conducenti hanno dovuto chiedere aiuto ai vigili del fuoco. 4 1.., é ' à 3S - -tit\_org-



## Controlli sulle caldaie dopo i nodi segnalati

[Redazione]

Casette da considerare come prima abitazione sul fronte contrattuale per i servizi mentre sono da risolvere, in alcune Sae (nella foto d'archivio), i problemi di riscaldamento. Dopo la neve e la pioggia dei giorni scorsi, Amatrice, Accumoli e gli altri paesi colpiti dal terremoto tornano a fare i conti con il gelo. E tra i problemi segnalati in alcune casette provvisorie, c'è quello del blocco dei riscaldamenti. A seguito delle varie tipologie di problematiche relative al blocco degli impianti di riscaldamento nelle Soluzioni abitative di emergenza - ha spiegato, in una nota, il Comune di Amatrice - l'Amministrazione comunale di Amatrice ha provveduto, la scorsa settimana, a richiedere a tutti gli attori responsabili un immediato sopralluogo in tutte le aree Sae e il pronto intervento tecnico per una efficace e definitiva soluzione. Questa mattina (ieri) l'amministrazione comunale ha di nuovo posto il problema e sollecitato l'immediato avvio dei sopralluoghi. BEFFA EVITATA E intanto, nel complesso mondo della burocrazia, arriva al Comune la risposta sulle condizioni contrattuali per i servizi nelle casette: oltre al danno per chi ha perso la casa, viene almeno evitata la beffa di dovere pagare quote elevate senza giustificazione. L'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico ha inviato al sindaco una lettera in cui chiarisce le modalità contrattuali: in estrema sintesi, sia per le Sae che per le eventuali abitazioni giudicate inagibili valgono le quote di una prima casa e non quelle, più onerose, di una seconda casa. L'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il servizio idrico - si spiega nella lettera - ha disposto che i cittadini residenti nelle Sae, che fanno richiesta di allaccio presso un venditore di energia, possano accedere ad un contratto per abitazione principale e mantenere lo stesso tipo di contratto anche sulla casa inagibile. CASERME DEI CARABINIERI Definito il piano di intervento per la ricostruzione e riparazione delle caserme dei carabinieri dell'Italia centrale, danneggiate dal terremoto: è quanto prevede il protocollo d'intesa siglato tra la sottosegretaria alla presidenza del Consiglio e commissaria straordinaria per la ricostruzione, Paola De Micheli. RIPRODUZIONE RfSERVATA CONFERMA DA PARTE DELL'AUTHORITY: PER LE BOLLETTE ALLE SAE VIENE APPLICATA LA QUOTA DELLA PRIMA CASA -tit\_org-

## **Perugia - Nevica, selfie a Perugia paura sul Subasio**

[Redazione]

Nevica, selfie a Perugia paura sul Subasio Chi usa il telefono per scattare foto e chi per chiedere aiuto: le due facce della stessa medaglia, e cioè la nevicata che ha colpito ieri Perugia e hinterland. Pochi minuti, ma di una certa intensità: sufficienti a scatenare più di qualunque altra cosa lo spirito di Natale. E' la nevicata caduta su Perugia nel pomeriggio di mercoledì, con il centro storico e le zone intorno all'acropoli investite da una perturbazione che ha portato fiocchi e per qualche minuto ha dato ancora più fascino alla città vecchia. Pochi minuti di magia, passati assieme alle nuvole che hanno portato la neve, ma sufficienti per farsi apprezzare da chi si trovava in centro in quel momento. Tantissime le persone che si sono fermate qualche istante per scattare foto e selfie. Quasi contemporaneamente, i centralini della sala operativa del comando provinciale dei vigili del fuoco sono stati presi d'assalto da una decina di automobilisti rimasti in panne mentre scendevano dal Subasio proprio a causa della neve. Provvidenziale l'intervento dei pompieri. Selfie a Perueia ieri Domerieeo iãã la orima nevicata in città -tit\_org-

## Stazione rigenerata `Buone pratiche`: Comune premiato

[Redazione]

FIRENZE CITTA' METROPOLITANA Stazione rigenerata 'Buone pratiche': Comune premiato IL COMUNE di Calenzano è stato premiato da Anci Toscana nel concorso BuonePratiche Network, sezione rigenerazione urbana. A ottenere il riconoscimento, la riqualificazione dell'edificio della stazione nel quale saranno ospitate oltre dieci associazioni del territorio. L'obiettivo del progetto è duplice - commenta l'assessore alla cultura Irene Padovani (foto) -. Da un lato riusciamo a recuperare e a rendere vissuto uno spazio abbandonato, dall'altro creiamo un polo culturale, ambientale e di protezione civile in cui le associazioni potranno ritrovarsi e organizzare eventi nella sala comune e in piazza. Il premio prevede la partecipazione a I\* corsi di formazione per due persone promossi dalla Scuola di formazione Anci Toscana. -tit\_org- Stazione rigenerata Buone pratiche: Comune premiato

## **Un regalo di Natale per i terremotati I fabrianesi aprono le seconde case**

*Sei famiglie non passeranno le feste in hotel a 2 anni dal disastro*

[Alessandro Di Marco]

Sei famiglie non passeranno le feste in hotel a 2 anni dal disastri -FABRIANO- LA SOLIDARIETÀ dei fabrianesi fa centro anche a Natale e permetterà di regalare un sorriso sotto l'albero agli sfollati del terremoto, in particolare a coloro che sono ancora ospitati negli alberghi. In attesa dell'ufficializzazione della proroga per lasciare gli hotel non più a fine dicembre, ma entro il 31 marzo, almeno sei famiglie della quindicina a tutt'oggi residente negli alberghi cittadini, avranno la possibilità di ottenere a breve un nuovo tetto. Mi ha fatto molto piacere - afferma il sindaco Gabriele Santarelli - che dopo il mio appello pubblico, alcuni proprietari di abitazioni libere della città abbiano fatto pervenire la loro disponibilità per ospitare i terremotati. E' un segnale che va apprezzato e rimarcato. Dunque, tra monolocali e alloggi più capienti, per un discreto numero di sfollati si profila la possibilità di avere finalmente un appartamento a propria disposizione pagabile con i fondi nazionali del sisma, in un periodo in cui l'umore non può essere dei migliori per chi si accinge a festeggiare il secondo Natale consecutivo in hotel. FESTE con il magone anche per quanti hanno dovuto lasciare la propria abitazione nelle ultime settimane in seguito ai sopralluoghi dei tecnici che, oltre un anno dopo le scosse più forti, hanno decretato l'inagibilità dei locali. Per qualcuno è stata una sorpresa tanto amara quanto inevitabile, alla luce dei rilievi dei tecnici che, compilando le apposite schede, hanno evidenziato come quegli stabili non rispettino i parametri minimi di sicurezza, rendendo così inevitabile lo sgombero in alcuni casi di diversi nuclei familiari. Una sessantina le ordinanze di inagibilità firmate dal sindaco da luglio ad oggi facendo così impennare oltre quota 700 gli sfollati in un periodo in cui è stata sensibilmente accelerata l'azione di controllo. Ora il vero problema è legato ai tempi della ricostruzione che si annunciano piuttosto lunghi come segnalato dagli sfollati fabrianesi che nelle scorse settimane hanno avvicinato il commissario alla ricostruzione Paola De Micheli dando vita ad un faccia a faccia davanti al cantiere dei lavori per la scuola materna Don Petruio. Alessandro Di Marco

-tit\_org-

**SCUOLA**

**Si salva chi sa Genitori, prof e dirigenti a lezione di sicurezza**

[Redazione]

SCyOLA IL COMUNE di Macerata, l'Università di Camerino, l'ufficio scolastico provinciale, Inail e l'associazione culturale S.E.T.A. (Safety-Education-Training-Agency) organizzano un ciclo di incontri, denominato Si salva chi sa, rivolto a dirigenti scolastici, docenti e genitori. L'obiettivo è rafforzare la consapevolezza dei pericoli che si corrono in ambiente scolastico. Il ciclo prevede tredici incontri. Chi desidera iscriversi ha tempo fino al 31 dicembre. I genitori possono farlo collegandosi al link <https://goo.gl/forms/cxYRPIÉQ4JdirIKZ2>, i docenti attraverso la piattaforma Sofia, mentre i dirigenti su <https://goo.gl/forms/8MMbBhK2CsRJUite2>. Il primo incontro si terrà il 18 gennaio alle 15 alla Mozzi Borgetti. A un anno dal sisma vogliamo tenere viva l'attenzione sulla gestione dell'emergenza, dice l'assessore Stefania Monteverde. La formazione degli insegnanti -aggiunge l'assessore Alferio Canesin - contribuisce a rendere operativo il piano della protezione civile. -tit\_org-

**SOPRALLUOGO PROTEZIONE CIVILE NAZIONALE, IERI LA VISITA DI BORRELLI  
E a Muccia domani ne consegnano altre 28**

[E.c.]

PROTEZIONE CIVILE NAZIONALE, IERI LA VISITA DI BORRELLI SOPRALLUOGO a Muccia del capo dipartimento della protezione civile nazionale. Ieri mattina la visita di Angelo Borrelli, che è stato accolto dal sindaco Mario Baroni e dai tecnici comunali. Il capo della protezione civile ha voluto accertarsi dello stato delle cose nei cantieri delle soluzioni abitative di emergenza, soprattutto per verificare l'eventuale possibilità di poter anticipare la consegna dell'area di Varano, che ospita 48 casette. Purtroppo non sarà possibile - ha detto poi il primo cittadino - perché tra le Sae passano i mezzi delle imprese che stanno ultimando le opere esterne e non è plausibile consegnare le Sae con il cantiere ancora aperto. Ma la visita del capodipartimento Borrelli ci ha fatto molto piacere. Si è preoccupato di farci una visita, di verificare lo stato dei lavori. Non c'è bisogno di accelerare il lavoro delle imprese, perché qui a Muccia sono andate al massimo facendo tutto il possibile. La prossima consegna delle Sae è in programma domani mattina, con il completamento dell'area di Pian di Giove saranno date altre 28 casette. Ne mancano così 15 per completare l'area di Pian di Giove, più le 14 Sae di Massaprofoglio che saranno consegnate i primi giorni di gennaio e le altre 48 di Varano che andranno a finire a fine gennaio, o inizio febbraio. e. e. CAPO DIPARTIMENTO Angelo Borrelli -tit\_org-

MIRCO CARLONI

## Rilancio del territorio Via libera dalla Camera

[G.g.]

GRAZIE ad Alternativa Popolare, approvanti alla Camera tre emendamenti per l'economia delle Marche. È soddisfatto il consigliere regionale Mirco Carloni, per il traguardo raggiunto in commissione bilancio della Camera dei deputati, che si è riunita per valutare gli emendamenti alla legge di bilancio di previsione per l'anno finanziario 2018 e al bilancio pluriennale per il triennio 2018 - 2020. Sono stati approvati tre emendamenti di Alternativa Popolare, per far sì che vengano riconosciuti rilevanti spazi economici per le Marche, in modo da poter far fronte ai problemi derivanti dal terremoto e favorire gli investimenti in tutto il territorio marchigiano. Il primo emendamento spiega - è finalizzato al rilancio degli investimenti con la costruzione di un tavolo tecnico strategico presso il Mef per la valutazione dei debiti autorizzati che permetterà di produrre spazi finanziari per oltre 40 milioni di euro. Il secondo emendamento permetterà alle Marche l'assunzione in deroga del personale della protezione civile, dando quindi una continuità all'azione di soccorso ed assistenza finora svolta. Il terzo emendamento - è tornato a dire - è volto invece a permettere l'assunzione e la stabilizzazione di personale di ricerca negli Irccs (istituti di ricovero e cura a carattere scientifico), quindi nelle Marche per Inrca, e soprattutto per favorire il rientro dei giovani ricercatori e di alte professionalità dall'estero. g -tit\_org-

## San Severino, assegnate le Sae. Piermattei: superate tante difficoltà

di GAIA GENNARETTI

[Gaia Gennaretti]

Un nuovo tetto per 68 famiglie. Era questo il vero obiettivo San Severino, assegnate le Sae. Piermattei: superate tante difficoltà di GAIA GENNARETTI. Ai 68 famiglie, sono state consegnate ieri pomeriggio, e per tante famiglie di San Severino quest'anno sarà un vero Natale. E stata tanta la commozione e la gioia visibile negli occhi non solo di chi ha finalmente una casa, seppur provvisoria, ma anche dello stesso sindaco Rosa Piermattei, che aveva promesso che entro l'anno sarebbero state consegnate tutte le 103 Sae, soluzioni abitative emergenziali, ordinate dall'amministrazione. Per le restanti 35 bisognerà attendere che salgano un po' le temperature e che gli operai riescano ad asfaltare gli spazi interni del terzo villaggio. Questo è un momento di raccolta dopo tanto lavoro - ha detto il primo cittadino dopo il taglio del nastro -. Avevo preparato un discorso ma non lo ricordo già più e preferisco parlarvi con il cuore. Le casette erano la prima cosa, dopo l'emergenza, che avevamo chiesto. Ci siamo riusciti nonostante tante difficoltà, abbiamo dovuto persino costruire una fogna ex novo e da oggi possiamo tornare lentamente alla normalità. Per rimanere in tema di successi, proprio ieri mattina l'amministrazione ha firmato il contratto definitivo con Miur per la realizzazione della scuola provvisoria Luzio. Ora resta solo l'Ittss Divini, ma anche per quello siamo in dirittura di arrivo - ha precisato Piermattei - e tra gennaio e febbraio partiranno i lavori. Dobbiamo essere sempre positivi e tenaci. Al pomeriggio di festa hanno preso parte anche il governatore Luca Ceriscioli e il capo dipartimento della protezione civile nazionale Angelo Borrelli. Ceriscioli ha voluto cogliere l'occasione per ringraziare Rosa Piermattei: Insieme siamo riusciti a centrare gli obiettivi prefissati. Questa città poi, è stata la prima a rimuovere tutte le macerie, e questo merita l'applauso di tutti. Ora che riporteremo a San Severino tanti cittadini - ha aggiunto - è necessario dare servizi. Potenziamo innanzitutto l'ospedale con 10 posti in più per la lungodegenza. Sulla ricostruzione, poi voglio assicurare che la cabina di regia nazionale ha approvato le semplificazioni necessarie che ora stanno facendo il loro iter per essere approvate. A chiudere gli interventi il capo della protezione civile Borrelli che più volte è personalmente venuto a San Severino per fare i sopralluoghi al cantiere Sae dove solo 12 giorni fa c'era ancora il fango. Era un cantiere aperto ma abbiamo accelerato i lavori. Rosa - ha concluso - ha avuto da subito le idee chiare, come nessun'altro. Grazie alla sua tenacia e caparbia. -tit\_org-



## Intervista a Antonio De Vico - De Vico: evento imprevedibile resta la responsabilità regionale

[Francesco Bellante]

INTERVISTA ALL' EX SINDACO DI FARINDOLA De Vico: evento imprevedibile Resta la responsabilità regionale di Francesco Bellante FARINDOLA È durato oltre due ore il suo interrogatorio al quinto piano della Procura di Pescara, dove è stato ascoltato dai pm nell'ambito dell'inchiesta sul disastro dell'hotel Rigopiano dove il 18 gennaio sono morte 29 persone. L'ex sindaco di Farindola Antonio De Vico è tra i 23 indagati. Nei suoi confronti sono stati ipotizzati i reati di omicidio colposo, lesioni plurime colpose e crollo colposo, in relazione all'attività omissiva legata alla mancata adozione del nuovo piano regolatore generale del Comune di Farindola e alla mancata convocazione della commissione valanghe, riunitasi l'ultima volta nel 2005. De Vico ha voluto precisare alcune sue considerazioni fatte all'uscita della Procura, due giorni fa. Dottor De Vico, come ha spiegato ai pm la mancata adozione del nuovo piano regolatore da parte del Comune di Farindola? Il Prg nella versione ufficiale riconsegnata nel settembre 2011 dopo il lungo congelamento subito dall'iter regionale 2005-2008 del Piano di assetto idrogeologico che non segnala nessun rischio a Rigopiano, prevede nella Tavola di zonizzazione E-08 località Rigopiano la realizzazione del Camping e la ristrutturazione delle strutture esistenti: Rifugio e Hotel. Nessuna emergenza valanghiva quindi. Anzi se il Prg fosse stato approvato ci sarebbe stata la possibilità di completamento e trasformazione addirittura con piccoli premi di cubatura validi per tutte le strutture turistiche di Farindola. Non c'è stata nessuna omissione, il prg è strumento collegiale, non obbligatorio, nessuna inerzia e soprattutto nessuna relazione geologica allarmante occultata. E riguardo alla mancata convocazione della commissione Valanghe? Premetto di essere stato io a costituire la commissione locale valanghe nel febbraio 1999 e che la stessa ha operato nelle emergenze degli inverni 1999 e 2003. Al pari di quanto detto dal sindaco Giancaterino, sindaco dal 2004 al 2009, anche nel mio terzo mandato dal 2009 al 2014 la Commissione locale valanghe non è stata più attivata, dopo l'ultima volta nel 2005, verosimilmente per mancanza - basta controllare il protocollo - di fenomeni climatici estremi con rischio valanghivo 3/4 e relativo iter di allarme prefettizio e/o forestale della locale caserma con 5 unità operative. Il catasto valanghe è coerentemente silente su questo periodo, ossia sul nostro territorio non si evidenziarono valanghe a differenza di quelle registrate in occasione delle precedenti attivazioni della commissione nel 1999, nel 2003 e nel 2005. Come giudica l'operato dell'attuale sindaco Lacchetta rispetto alla maxi emergenza neve dello scorso gennaio a Rigopiano? Il sindaco Lacchetta si è dato da fare tantissimo pressato dalle tante emergenze in corso sul nostro vasto territorio. Cosa avrebbe fatto lei? Al netto della responsabilità madre della Regione, la parte gestionale, come ho dichiarato nella premessa dell'interrogatorio reso e di quelle che la procura vaglierà per chiacchierare a iniziare da me, credo sia mancato forse il buon senso dei gestori che avrebbero dovuto meglio attrezzarsi per le note pericolosità naturali di Rigopiano, specie invernali. Quel che è accaduto nel marzo 2015 avrebbe dovuto insegnare, magari ipotizzando la chiusura volontaria per una settimana. Questo forse avrei messo in campo io se avessi vissuto o saputo del precedente isolamento a me non noto. Nessun appunto al giovane Ilario, nessuna ordinanza di chiusura evocata né sulla strada provinciale che non ci compete né sull'hotel. Solo buon senso. La sua difesa ha depositato in Procura una relazione geologica su Rigopiano, è vero? Sì, abbiamo depositato una relazione del geologo Leo Adamoli sulle evidenze geomorfologiche di Rigopiano. Queste, unitamente alle evidenze storiche e climatiche già divulgate e raccontate pubblicamente dal professor Mario Viola, costituiscono l'autorevole bagaglio di conoscenza locale della nostra montagna, della sua nota pericolosità naturale con la quale abbiamo sempre convissuto in armonico e reciproco equilibrio, rotto oggi da fattori climatici mondiali, e della relativa consapevolezza della locale comunità. Contrapponiamo tutto ciò, con rispetto e nei termini di legge, a diverse conclusioni della Ctü che non condividiamo. Le contrapponiamo altresì e con vigore anche

ai professori e alle cassandre "del giorno dopo". L'evento eccezionale del 18 gennaio 2017 lo consideriamo imprevedibile e conseguente alla drammatica combinazione di una "bomba di neve", sempre meno inusuale per il dissesto climatico planetario in atto, con uno sciame sismico unico o rarissimo. Per Farindola che da quarant'anni si è distinta per fatti compiuti a difesa, tutela e valorizzazione ambientale si è trattato di un imprevedibile "NeveMoto" che nulla toglie alle eventuali responsabilità che solo la Magistratura dirà e alla quale intendiamo dare il nostro contributo di conoscenze parziali. L'ex sindaco di Farindola Antonio De Vico -tit\_org-

## Rischio sismico e di incendi sì al nuovo piano d'emergenza

[Matteo Del Nobile]

ATESSA Rischio sismico e di incendi Sì al nuovo piano d'emergenza i ATESSA Rischio idrogeologico, di incendio boschivo, sismico, rischio neve e ghiaccio: sono queste le sezioni nelle quali è diviso il nuovo Piano di emergenza comunale approvato dal consiglio comunale. Il precedente era del 2008, a cui è seguito un adeguamento nel 2014 e un altro nell'agosto scorso, su richiesta della Regione, riguardo ai rischi previsti, alla procedure d'intervento, alle azioni da attuare in emergenza e al personale da utilizzare, ai mezzi a disposizione, al numero delle famiglie che potrebbero essere coinvolte, ai numeri telefonici da contattare in caso di emergenza e allerta. Il piano comprende allegati esaustivi: risorse umane, mezzi, materiali, contatti con il centro funzionale, aree soggette a rischio idrogeologico e a incendi boschivi, edifici strategici, aree di accoglienza, di attesa, di ammassamento. Per quanto riguarda il rischio idrogeologico 44 sono le aree individuate. L'emergenza è divisa in fasi: pre-allarme e allarme. Ognuna di esse ha delle scansioni, un protocollo ben preciso da adottare che coinvolge, a seconda dei casi e della gravità, uomini, mezzi, istituzioni (comunali, provinciali e regionali) diverse. Sessantadue, invece, sono le aree a rischio di incendio boschivo. Tra esse, logicamente, spicca il bosco di Vallaspra che, pochi mesi fa, è stato oggetto di un incendio doloso. Al verificarsi di un incendio si attivano le seguenti fasi: pre-allerta, attenzione, pre-allarme e allarme che tendono a verificare l'entità dell'incendio, mettere in salvo persone e animali, allertare gli organi preposti allo spegnimento e verificare lo stato dei danni. Il nuovo piano prevede anche il rischio neve e ghiaccio. Il sistema di allertamento nel caso di rischio neve/ghiaccio prevede la diffusione da parte del Centro funzionale d'Abruzzo di un messaggio di allerta, in particolare di un avviso di avverse condizioni meteorologiche, con previsione di neve, neve a bassa quota, ghiaccio. Dettagliato -si può dire che comprende tutti gli altri- è il protocollo per il rischio sismico. Matteo Del Nobile -tit\_org- Rischio sismico e di incendi sì al nuovo piano emergenza

## **Ispettori ambientali anche di notte**

*L'impegno dell'amministrazione contro il fenomeno delle discariche abusive*

[A.b.]

L'impegno dell'amministrazione contro il fenomeno delle discariche abusive > VASTO Non si fa in tempo a bonificarla che si riempie nuovamente di rifiuti. È una lotta impari quella in atto da tempo in contradaalce, sotto il cavalcavia dell'AM, fra l'Anas e i soliti incivili che hanno trasformato l'area in discarica abusiva. È lo stesso sito dove, circa un anno fa, sono stati rinvenuti quattro fusti di metallo da parte delle guardie ecologiche delWwfche avevano presentato anche un esposto in Procura. I bidoni sono stati rimossi dopo un principio di incendio che ha scatenato la protesta dei residenti, preoccupati per il contenuto dei fu sti. Ci risiamo, attaccano gli abitanti della zona, nonostante le azioni di bonifica e messa in sicurezza da parte di Autostrade per l'Italia, c'è chi continua a considerare l'area come discarica dove abbandonare rifiuti di ogni tipo. La prima segnalazione risale a un anno fa e culminò nella presentazione di un esposto da parte di Claudio Allegrino, coordinatore delle guardie ecologiche Wwf. A febbraio e durante la scorsa estate ci sono stati anche due incendi. Le foto scattate in questi giorni documentano una triste realtà che purtroppo non è appannaggio solo di contrada Salce, ma è riscontrabile in molte zone della città. Il fenomeno delle micro discariche abusive è talmente diffuso che neanche i controlli di Protezione civile e polizia municipale riescono a debellare. I verbali effettuati finora ammontano a 230. L'amministrazione comunale negli ultimi mesi ha intensificato l'attività del nucleo di ispettori ambientali, fa sapere il vicesindaco Paola Cianci, attraverso sopralluoghi nelle aree segnalate, per effettuare controlli sui rifiuti accumulati ed elevare sanzioni nel caso di identificazione del responsabile. Si tratta di un'attività fondamentale per cercare di contrastare l'inciviltà di coloro che continuano a non rispettare le più elementari regole della corretta raccolta differenziata preferendo abbandonare i rifiuti in modo indiscriminato senza alcun rispetto per l'ambiente e le persone che lo vivono. Per tale ragione, potenzieremo il servizio nelle ore notturne per cercare di monitorare al massimo il territorio, (a.b.) Il vicesindaco Paola Cianci -tit\_org-

## La chiesa di Frondarola riapre per la messa della vigilia di Natale

[G.d.m.]

**LESIONATA DAL TERREMOTO TERAMO** Per quasi un anno è rimasta chiusa, inaccessibile a parroco e fedeli. La chiesa di Frondarola riaprirà al culto nella notte di Natale, domenica prossima, dopo un radicale intervento di messa in sicurezza e consolidamento antisismico. La struttura, in particolare la torre campanaria alta 26 metri, era stata dichiarata inagibile a seguito del terremoto del 18 gennaio e da quel momento non è stato più possibile utilizzarla per le celebrazioni. Il sisma ha assestato il colpo di grazia al campanile che già portava i segni di fulmini e intemperie di cui era stato bersaglio nei decenni precedenti. Per ripararlo e rimuovere le condizioni di pericolo che hanno imposto la prolungata chiusura della chiesa sono stati necessari lavori complessi, affidati alla ditta Dmc di Lino Carlini, e uno stanziamento di circa 80mila euro. La somma, reperita grazie a i fondi assicurati dal vescovo Michele Seccia prima del suo trasferimento a Lecce, dalla Protezione civile tramite il Centro di coordinamento regionale (Cor) e dai parrocchiani, è servita a rimarginare le ferite strutturali, a imbragare il campanile con cerchiature in acciaio destinate a evitare cedimenti anche in caso di ulteriori scosse, a installare un nuovo sistema d'illuminazione esterna della torre, nonché al montaggio di un parafulmine per scongiurare nuovi danni derivanti da temporali. Determinante nella ricerca dei finanziamenti e nel seguire i lavori di risanamento e consolidamento della struttura è stato l'impegno del parroco di Frondarola e Leognano don Matteo Di Bartolomeo che, tra tre giorni, nella messa di mezzanotte, potrà tornare a celebrare con i fedeli nella chiesa appena ristrutturata. La riapertura dell'edificio sacro ha anche un forte valore simbolico. La chiesa di Frondarola, infatti, sarà la prima a tornare in funzione delle circa 250 strutture dello stesso tipo lesionate e rese inagibili dalle sequenze sismiche tra agosto 2016 e metà gennaio, (g.d.m.)

CTIPRODUZIONERiSERVATA Il campanile della chiesa -tit\_org-

## Allevamento schiacciato dalla burocrazia

[Antonella Formisani]

Allevamento schiacciato dalla burocrazia; "Il Godo" è in un stalla a Floriano, senza acqua e luce. Animali a rischio, manca il terreno dove mettere i moduli provvisi di Antonella Formisani i TERAMO E' un eroe dei tempi moderni. Non ha la spada, ma lotta per difendere tutto quello che ha faticato a creare. Lotta per difendere le sue pecore, le capre, la sua azienda zootecnica. E' Salvatore Pragliola, che si avvia ad essere una delle altre vittime della cieca burocrazia. La storia dell'allevatore e dell'azienda "Il Gocio" è terribile e bellissima allo stesso tempo. L'allevamento era a Ponzano: 9 ettari in cui erano allevati cento capi fra pecore e capre e in cui si produceva il formaggio. Poi è arrivata la nevicata di gennaio, abbinata al terremoto e, poco dopo, alla frana che ha distrutto il paese. Le case, ma anche l'allevamento di Pragliola. Con la neve ho perso 80 dei 100 capi: l'azienda è rimasta irraggiungibile per una settimana, ricorda Salvatore Pragliola, a febbraio si è lesionata la stalla e dei terreni di mia proprietà più della metà è in zona rossa mentre l'altra metà secondo il geologo della Protezione civile è interessata da movimenti tali che non è il caso di costruirci, tanto che sarebbe auspicabile estendervi la zona rossa. In pochi giorni l'allevatore ha perso tutto. Ma poi arriva la parte del racconto che scalda il cuore. Si è attivata un'incredibile rete di solidarietà e il gregge è stato ricostituito con le donazioni della Caritas e dei privati. E poi la onlus Amu che opera in tutto il mondo ha raccolto fondi, insieme alla Cia e ad alcuni privati per comprare il caseificio mobile dal valore di più di 16mila euro. Nel frattempo l'allevatore ha trovato una stalla in disuso, vicino Floriano: gli è stata messa a disposizione per quello che avrebbe dovuto essere un breve periodo. Anche perché nella stalla non c'è acqua né energia elettrica e per arrivarci bisogna guardare il torrente Gocio: quando piove non sempre è possibile. Per cui gli animali rischiano di morire di fame e di sete. E il caseificio mobile (che va attrezzato) non si può montare perché in quelle condizioni non può funzionare. E qui arriva il paradosso. La Regione è pronta a dare stalla, fienile e casa mobile, solo che manca un terreno dove sistemarle, spiega l'allevatore, finora però non c'è ancora la disponibilità del Comune a darci un terreno. Io ho fatto richiesta di delocalizzazione immediata e temporanea. Si fanno tavoli tecnici, ma non si giunge a nulla. Il Comune di Civitella ha fatto il bando per cercare terreni dove ricostruire le case, ora, si spera, penserà alle esigenze delle aziende. Anche perché la stalla in cui è ospite "Il Gocio" a Floriano rischia di franare sul torrente e gli animali non si sa se riusciranno a superare l'inverno, se ne vicherà. Salvatore ora lavora in fabbrica, per procurarsi i soldi e mantenere in vita i suoi animali, che in queste condizioni non sono produttivi. Ho un contratto di lavoro a termine, appena si ferma il lavoro io devo chiudere, conclude, Se oramai dessero un sito per maggio si può ripartire con la produzione di formaggio e di carne. Intanto continua il crowdfunding, cioè la raccolta fondi sul web per aiutare "Il Gocio". L'azienda agricola di Orvieto "Ma' Falda" ha messo in vendita 100 cuori, la "Fattoria Gioia" di Valviano dei cestini natalizi, solo per citare due casi di mani tese verso Salvatore Pragliola, La prossima mano tesa potrebbe essere quella delle istituzioni. -tit\_org-

## Oggi il via a un contenitore natalizio per tutti i gusti

[Marco De Luca]

MARCO DE LUCA Parte oggi "La Tendazione", il contenitore natalizio che accompagna gli alvitani durante queste feste. L'esordio è affidato al Recital degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado di Alvito e anche quest'anno si esibiranno scuole di ballo e gli acrobati dei "From Dust". La "Discotenda" nella notte di Natale è un rito che si ripete, così come i giochi natalizi e il karaoke nel pomeriggio del 25 dicembre, a cura della bellissima Karakiara. Nel pomeriggio del 28 si svolgeranno due importanti convegni: uno a cura della Protezione civile locale su "Il Piano di emergenza del Comune di Alvito" e l'altro a cura del Comando carabinieri di Alvito sul tema "La sicurezza del cittadino". Anche in questa edizione l'associazione "Corri-Alvito" non farà mancare il suo contributo il mattino del 30 con il TenAction Sport Day, mentre alla sera l'esibizione di "Mario Insenga and Blues Co." live from Napoli-Blues. Il veglione di Capodanno è affidato ai "Violet Noise live". Attesa da tutti anche la tradizionale "Tombola del Porco" nel pomeriggio di Capodanno: il suino in questione è l'oggetto messo in palio, un maiale dal peso di un quintale circa. Il 2 gennaio torna il coro gospel "The voices" e il 4 gennaio "The E-ssential Bruce Springsteen tribute" live from Napoli. Appuntamento da non perdere la giornata dedicata a "I Parchi della Regione Lazio" con stands espositivi che racconteranno le bellezze naturalistiche del territorio; poi, in serata, il concerto degli "Ocean's live pop/rock 80". Il 4 gennaio l'arrivo della Befana, quindi dalle 19 "Music session live dj Maquenada Family". Infine l'estrazione della lotteria e gran finale con la "Discotenda" a cura del dj Oddiri. vocalista A. Cianfarani. Un'altra edizione dove la Proloco di Alvito non ha badato a spese, organizzando un cartellone per tutte le età. Fino alla Befana concerti, convegni, giochi e sport E la tombola col maiale in palio Un concerto della scorsa edizione -tit\_org-

## **Torna la solidarietà de " L ` altro Natale " con Federica Aceto e i suoi ragazzi**

[Redazione]

Torna la solidarietà de "L'altro Natale" con Federica Aceto e i suoi ragazzi Domani, dalle 10 alle 18.30, la consigliera Federica Aceto riproporrà "L'altro Natale", la raccolta di generi alimentari per le famiglie ceccanesi in difficoltà, in piena sinergia con la lista civica "L'Altra Ceccano" e l'eccezionale gruppo di ragazzi di "Gioventù nazionale", che si adopera sempre per le iniziative solidali. I beni di prima necessità potranno essere donati in tre supermercati ceccanesi: le "Conad" in via Marañón e in via Giuseppe Di Vittorio e "Sottocosto" in via Armando Diaz. Come consigliere comunale e cittadina - dichiara Aceto - sono orgogliosa di poter lanciare per il terzo anno consecutivo questo progetto a sostegno dei più bisognosi nel periodo natalizio, scelto per consentire una riflessione in più. E chi offrirà anche un solo pacco di pasta contribuirà a rendere più unita la nostra comunità con una solidarietà concreta e fattiva, non aiutando solo a parole, e allevierà la situazione di grave difficoltà in cui versano le famiglie del nostro paese. Anche in questo Natale un supporto arriva - sottolinea la consigliera dall'Organizzazione europea "Vigili del fuoco volontari" di Protezione civile. La Aceto, dunque, auspica una partecipazione attiva della cittadinanza, che deve aiutarci ad aiutare i meno fortunati e collaborare alla riuscita dell'iniziativa con un semplice passaparola, nonché delle piccole attività, che possono predisporre un cesto o un cartello con l'hashtag #laltroNatale e, terminata la giornata lavorativa, contattarci per il ritiro del loro "dono". Cogliamo così l'occasione per augurare a tutti i nostri concittadini un sereno Natale cristiano. s.S. Tre i supermercati che aderiscono: Conad in via Marañón e al Di Vittorio, Sottocosto in via Diaz -tit\_org- Torna la solidarietà de l'altro Natale con Federica Aceto e i suoi ragazzi



## Terre Roveresche, nasce il gruppo di Protezione civile

[Roberto Giungi]

Terre Roveresche, nasce il gruppo di Protezione civile TERRE ROVERESCHE. L'istituzione del gruppo comunale di Protezione Civile a Terre Roveresche viene approvata nel consiglio comunale convocato per l'antivigilia di Natale alle 10 del mattino. Un argomento importante - spiega il sindaco Antonio Sebastianelli - per dare una risposta ad un'esigenza che è emersa con tutta la forza già prima della fusione. Poter contare su un coordinamento unico su tutto il territorio consentirà ai volontari, che già si sono distinti in più occasioni per senso di abnegazione e solidarietà, di essere ancor più efficienti ed operativi. La funzione della Protezione Civile rappresenta una delle nostre priorità. Ora possiamo dire di aver individuato le funzioni necessarie. Marco Gasparini si era fatto promotore dell'appello per sollecitare pubblicamente l'amministrazione comunale a mettere mano alla riorganizzazione della Protezione Civile comunale tramite la nomina del Coc (Centro Operativo Comunale), la redazione del piano comunale di protezione civile, l'istituzione del nuovo gruppo comunale di volontari, ricorrendo alla fusione dei due esistenti e l'attivazione del servizio comunale che coordina i vari uffici. Tutti atti urgenti per poter fronteggiare eventuali emergenze idrogeologiche, sismiche, incendi, alluvioni, crisi idriche o altro. Indispensabile inoltre un progetto di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza e degli alunni delle scuole. Con il suo gruppo Gasparini era stato tra i primi a raggiungere le zone terremotate delle Marche. Se da una parte insieme ai suoi collaboratori può dirsi soddisfatto a Terre Roveresche, non altrettanto può esserlo per la situazione ancora troppo carica di problemi irrisolti in quelle stesse zone dove il terremoto ha distrutto quasi tutto. Sisma, mancate promesse. Si vivrà ancora un Natale all'insegna del troppo abbandono e delle mancate promesse il che rende tutto più triste e drammatico. E' l'esperienza a suggerire la necessità di sostenere l'avvio di una legge che imponga ad ogni Comune di redigere la mappa degli edifici a rischio sismico. In seconda battuta prevedere agevolazioni fiscali per mettere a norme gli stabili insicuri e nel contempo incentivare anche l'economia, l'occupazione e il lavoro. La politica deve dare risposte concrete perché sono passati troppi anni senza che sia successo qualcosa di interessante e di nuovo in materia di messa in sicurezza a tutela di tutti. Un invito viene rivolto ai Comuni perché nei loro regolamenti edilizi prevedano di applicare norme innovative per determinare una prima svolta essenziale. Roberto Giungi RIPRODUZIONE RISERVATA L'approvazione durante il consiglio comunale fissato il 23 dicembre -tit\_org-

**Siglato l'accordo****Sisma, ok alla ricostruzione delle caserme dei carabinieri di Amatrice e Accumoli***[Redazione]*

Siglato raccordo AMATRICE Definito il piano di intervento per la ricostruzione e riparazione delle caserme dei carabinieri dell'Italia centrale, danneggiate dagli eventi sismici del 2016 e 2017. Per quanto riguarda la provincia i comuni certamente interessati saranno quelli di Amatrice e Accumoli le cui due vecchie caserme dei carabinieri sono state distrutte dal terremoto. E' quanto prevede il protocollo d'intesa siglato tra la sottosegretaria alla Presidenza del Consiglio e Commissaria straordinaria per la ricostruzione, Paola De Micheli, il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, generale Tullio Del Sette e il direttore dell'Agenzia del Demanio, Roberto Reggi. Con l'obiettivo di avviare al più presto l'apertura dei cantieri e assicurare la piena funzionalità di strutture fondamentali dello Stato, a tutela della sicurezza delle comunità locali e del rispetto della legalità. "Grazie al protocollo di oggi commenta la Commissaria Paola De Micheli - si avvia un percorso virtuoso di collaborazione tra le istituzioni per garantire la normale attività dei carabinieri sul territorio, presidio avanzato di sicurezza ed uno dei segni tangibili di presenza dello Stato. Nei prossimi giorni vedrà la luce l'ordinanza conseguente al protocollo, attraverso la quale il Demanio potrà attivare le procedure per la ricostruzione delle caserme". "Ringrazio il Commissario straordinario afferma il generale Tullio Del Sette - e l'Agenzia del Demanio per la tempestività dell'intervento. Il protocollo sottoscritto oggi, è un passaggio fondamentale che consentirà ai carabinieri di essere tra le prime istituzioni pubbliche a riprendere a funzionare a pieno regime in questi luoghi dolorosamente colpiti". "Abbiamo raggiunto un'intesa importante dichiara il direttore dell'Agenzia del Demanio Roberto Reggi - per portare avanti la ricostruzione e il recupero di 41 sedi dell'Arma dei Carabinieri fortemente danneggiate dal terremoto che ha colpito il Centro Italia nel 2016. L'Agenzia, che ha il ruolo di soggetto attuatore e di stazione appaltante per gli interventi edilizi, s'impegnerà per garantire in tempi celeri l'operatività delle sedi dell'Arma, indispensabili non solo per la sicurezza sul territorio, ma anche come punto di riferimento per la cittadinanza e le Istituzioni". In particolare, verranno ricostruite le stazioni dei carabinieri distrutte dal sisma nei comuni delle 4 regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. Previsti, inoltre, interventi di ristrutturazione e adeguamento sismico per sedi e strutture territoriali dell'Arma con danni lievi. Gli interventi verranno inseriti nel nuovo piano delle Opere pubbliche da approvare con ordinanza della Commissaria straordinaria del Governo che ne definisce anche le modalità di finanziamento statale. Il protocollo prevede l'acquisizione a titolo gratuito da parte dell'Agenzia del Demanio delle aree dove verranno edificate le nuove strutture dell'Arma. L'Agenzia del Demanio, inoltre, si impegna a svolgere le funzioni di stazione appaltante. Per la concessione dei contributi è prevista l'approvazione dei singoli progetti da parte della Struttura commissariale. -tit\_org-

AMATRICE Siglato l'accordo

**AGGIORNATO Ricostruite le caserme colpite dal sisma = Sisma , ok alla ricostruzione delle caserme dei carabinieri di Amatrice e Accumoli**

[Redazione]

Ricostruite le caserme colpite dal sisma a pagina 7 Siglato l'accordo Sisma, ok alla ricostruzione delle caserme dei carabinieri di Amatrice e Accumoli AMATRICE Definito il piano di intervento per la ricostruzione e riparazione delle caserme dei carabinieri dell'Italia centrale, danneggiate dagli eventi sismici del 2016 e 2017. Per quanto riguarda la provincia i comuni certamente interessati saranno quelli di Amatrice e Accumoli le cui due vecchie caserme dei carabinieri sono state distrutte dal terremoto. E' quanto prevede il protocollo d'intesa siglato tra la sottosegretaria alla Presidenza del Consiglio e Commissaria straordinaria per la ricostruzione, Paola De Micheli, il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, generale Tullio Del Sette e il direttore dell' Agenzia del Demanio, Roberto Reggi. Con l'obiettivo di avviare al più presto l'apertura dei cantieri e assicurare la piena funzionalità di strutture fondamentali dello Stato, a tutela della sicurezza delle comunità locali e del rispetto della legalità. "Grazie al protocollo di oggi commenta la Commissaria Paola De Micheli - si avvia un percorso virtuoso di collaborazione tra le istituzioni per garantire la normale attività dei carabinieri sul territorio, presidio avanzato di sicurezza ed uno dei segni tangibili di presenza dello Stato. Nei prossimi giorni vedrà la luce l'ordinanza conseguente al protocollo, attraverso la quale il Demanio potrà attivare le procedure per la ricostruzione delle caserme". "Ringrazio il Commissario straordinario afferma il generale Tullio Del Sette - e l'Agenzia del Demanio per la tempestività dell'intervento. Il protocollo sottoscritto oggi, è un passaggio fondamentale che consentirà ai carabinieri di essere tra le prime istituzioni pubbliche a riprendere a funzionare a pieno regime in questi luoghi dolorosamente colpiti". "Abbiamo raggiunto un'intesa importante dichiara il direttore dell'Agenzia del Demanio Roberto Reggi - per portare avanti la ricostruzione e il recupero di 41 sedi dell'Arma dei Carabinieri fortemente danneggiate dal terremoto che ha colpito il Centro Italia nel 2016. L'Agenzia, che ha il ruolo di soggetto attuatore e di stazione appaltante per gli interventi edilizi, s'impegnerà per garantire in tempi celeri l'operatività delle sedi dell'Arma, indispensabili non solo per la sicurezza sul territorio, ma anche come punto di riferimento per la cittadinanza e le Istituzioni". In particolare, verranno ricostruite le stazioni dei carabinieri distrutte dal sisma nei comuni delle 4 regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. Previsti, inoltre, interventi di ristrutturazione e adeguamento sismico per sedi e strutture territoriali dell' Arma con danni lievi. Gli interventi verranno inseriti nel nuovo piano delle Opere pubbliche da approvare con ordinanza della Commissaria straordinaria del Governo che ne definisce anche le modalità di finanziamento statale. Il protocollo prevede l'acquisizione a titolo gratuito da parte dell'Agenzia del Demanio delle aree dove verranno edificate le nuove strutture dell'Arma. L'Agenzia del Demanio, inoltre, si impegna a svolgere le funzioni di stazione appaltante. Per la concessione dei contributi è prevista l'approvazione dei singoli progetti da parte della Struttura commissariale. -tit\_org- AGGIORNATO Ricostruite le caserme colpite dal sisma - Sisma, ok alla ricostruzione delle caserme dei carabinieri di Amatrice e Accumoli

**Cantalupo in Sabina****Per la pulizia dei vicoli del borgo arriva "Billy"***[Redazione]*

Cantalupo in Sabina Per la pulizia dei vicoli del borgo arriva "Billy" CANTALUPO IN SABINA Si chiama "Billy" ai è da qualche giorno in funzione per migliorare ancora il decoro urbano e la pulizia nei più stretti vicoli del borgo sabino. Sempre attenti alla cura degli spazi pubblici, gli amministratori del municipio guidato da Paolo Rinalduzzi hanno salutato l'arrivo in paese del nuovo mezzo messo a disposizione al personale dell'igiene urbana. E' un nuovo automezzo acquistato qualche mese fa e ora a disposizione del Servizio Manutenzione e del Gruppo di Protezione Civile Comunale che sarà un valido supporto per la pulizia della piazza, delle strade e dei marciapiedi, tutti luoghi dove, fino ad ora, la raccolta di cartacce e mozziconi di sigarette avveniva a mano. Ma c'è di più. Oltre ad essere capace di aspirare i rifiuti destinati allo spazzamento quotidiano, Billy è anche capace di tritare il fogliame, uno dei problemi principali in questo periodo dell'anno. In diverse occasioni, infatti, la grande quantità di foglie che cadono soprattutto nella stagione autunnale, ha creato problemi andando ad ostruire tombini e canali di scolo dell'acqua piovana. Ora, grazie all'impiego di questo nuovo mezzo che viene guidato da un operatore a terra, sarà più facile aspirare anche le foglie. s. pan -tit\_org- Per la pulizia dei vicoli del borgo arriva Billy

## **Protezione civile, l'Aeopc: "Dal prefetto massima attenzione"**

[Redazione]

Protezione civile, l'Aeopc: "Dal prefetto massima attenzione VITERBO Il presidente del coordinamento regionale Aeopc Italia, Alessandro Sacripanti, ringrazia il prefetto Giovanni Bruno (nella foto) per l'attenzione mostrata verso il volontariato di protezione civile del Viterbese. "Abbiamo apprezzato moltissimo l'invito del prefetto Bruno a partecipare all'incontro con tutti i volontari lunedì scorso a Viterbo. Una riunione importante - continua Sacripanti - che ha permesso al coordinamento Aeopc di poter illustrare al prefetto le potenzialità della colonna mobile provinciale, che oggi conta una presenza costante di volontari, mezzi ed attrezzature su oltre trenta comuni del Viterbese, pronte a fronteggiare emergenze locali ed intercomunali. Siamo felici - aggiunge Sacripanti - che il prefetto abbia posto tra i suoi obiettivi un particolare potenziamento alle organizzazioni di protezione civile in riferimento alle radiocomunicazioni e alla formazione. E' stato un incontro importante che oltre a conoscerci e farci gli auguri dell'imminente Natale, è servito ai volontari del coordinamento per poter mettere in evidenza al prefetto alcune criticità su vari aspetti generali del volontariato che potranno essere migliorate nel tempo per essere maggiormente pronti in caso di emergenze". 4 UIU ' IU-tit\_org- Protezione civile, Aeopc: Dal prefetto massima attenzione

## Como solidale contro il divieto del sindaco di aiutare i senzatetto

[Rachele Gonnelli]

Antifascisti, antirazzisti, parrocchie, Cantas e orapersino ilPd sabato e domenica in piazza per azioni di disobbedienza civile. RACHELEGONNELLIEI portava i scarpe da tennis, el gh'aveva d'oeucc de bon; l'era el primm a mena via perché l'era un barbon, gliela canteranno a squarciagola, al sindaco di Como, domenica prossima, santa vigilia del santo natale, davanti al duomo. IL SINDACO Mario Landriscina, indipendente alla guida di una giunta di centrodestra, già ieri in conferenza stampa qualche difficoltà con la sua coscienza, per l'ordinanza anti homeless firmata per garantire un tranquillo shopping natalizio nelle vie del centro, pare averla manifestata. È apparso con una espressione lacrimosa e contrariata e ha detto che non ci sta a passare per il sindaco più cattivo d'Italia e che pur non volendo ritirare l'ordinanza anti bivacco, non devo fare carriera io - ha scandito - per cui se la città me lo chiede mi dimetto. Intanto però a Como continua a valere la legge della giungla per cui è proibito portare latte caldo e qualcosa da mangiare o una coperta ai senza fissa dimora, per altro quasi tutti italiani, che hanno trovato un riparo dal gelo sotto i portici della chiesa sconsacrata di San Francesco, proprio davanti al tribunale. I vigili battono la zona, allontanano i volontari sia della parrocchia e della Caritas sia delle associazioni antirazziste, con la minaccia di applicare l'ordinanza, che prevede multe salate, da 50 a 300 euro. LA GUERRA DEL LATTE CALDO è però appena iniziata. Gli studenti hanno già manifestato contro l'ordinanza cattivista e sabato mattina è stata convocata un'altra protesta, o meglio una pacifica espressione di disobbedienza civile: gli attivisti dell'associazione Como Senza Frontiere - gli stessi costretti ad ascoltare nella loro sede i deliri di Veneto Fronte Skinheads solo qualche settimana fa - andranno a portare un pasto caldo e a mangiare insieme ai senza tetto di San Francesco, sfidando vigili e multe. E l'indomani ci sarà la cantata collettiva del testo di Enzo Iannacci e Dario Fo. IL CLIMA politico su questo lato del lago nel frattempo sta un po' cambiando, in questo rigido inverno. Ad esempio Maurizio Traglio, imprenditore che aveva finito per candidarsi come indipendente appoggiato dal Pd e sfidare Landriscina, dopo molti tentennamenti verso l'altra sponda e frasi di appoggio alle crociate anti venditori abusivi, ieri ha rilasciato al manifesto una dichiarazione in cui dice che l'atteggiamento della giunta guidata da Mario Landriscina nei confronti dei poveri e delle persone finite ai margini della società sta assumendo contorni allucinanti, ribadendo che si tratta di una vergogna e una ignobile guerra tra poveri, che va ben oltre l'esigenza di sicurezza e di decoro. Altro segno che il vento abbia cambiato direzione è poi che il Partito democratico questa volta abbia deciso di partecipare al bivacco solidale di sabato contro l'ordinanza. CHI RIVENDICA invece fino in fondo l'ordinanza e, di più, la rilancia come permanente, non limitata al periodo natalizio, è la vice sindaca leghista di Como, Alessandra Locatelli. E riscuote Passisi della assessora alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione della Regione Lombardia Simona Bordonali, la quale plaude sul suo profilo Facebook al provvedimento anti accattonaggio voluto dalla giunta di Como, che riporta ordine e legalità in città, ma s'impegna anche a chiedere ad altre amministrazioni di seguirne l'esempio. ARIANNA, che ha 23 anni e come parte di Como Senza Frontiere ha assistito sia al blitz dei naziskin sia alla manifestazione antifascista del 9 dicembre, è poco ottimista sul ritiro dell'atto da parte del sindaco. E ricorda: Anche quando siamo stati assaliti Landriscina, che pure è un medico, è stato un dirigente del 118, è andato a portare aiuti ai terremotati di Haiti, non ci ha espresso la sua solidarietà, niente. Mentre la sua vice ha addirittura condiviso il post di Salvini, quello di difendeva i dieci ragazzi di destra con un volantino. Con le scarpe da tennis a chiedere soldi per le strade di Como -tit\_org-

## Jenne, riaperta la strada Stop all'odissea dei bimbi

[Antonio Scattoni]

Jenne, riaperta la strada Stop all'odissea dei bimbi Riapre la provinciale per Jenne e Vallepietra, finisce l'odissea dei bambini per raggiungere la scuola di Subiaco. Intanto il sindaco di Arcinazzo Romano lancia l'allarme ghiaccio sulla Sublacense e chiede un impegno maggiore all'Astrai. E' stata riaperta nella giornata di ieri la provinciale 45/A che era chiusa da venerdì scorso a causa di una frana al km 1,500 nel territorio di Subiaco. Uno stop al transito che ha creato notevoli problemi ai residenti di Jenne e Vallepietra e soprattutto ai piccoli studenti dell'asilo di Jenne, che si sono dovuti alzare alle sei di mattina, quando era ancora notte, per raggiungere la scuola di Subiaco. Sono dovuti passare, addirittura, in provincia di Frosinone e impiegare con lo scuolabus quasi un'ora e mezza di viaggio. Ora il mezzo dovrà percorrere solo 12 chilometri e in venti minuti sarà a Subiaco. Ringra zio la Città Metropolitana - dice sindaco di Jenne, Giorgio Pacchiarotti - per il tempestivo intervento e la messa in sicurezza del costone, con rete e telo bucato per far ricrescere la vegetazione. Ma i problemi non sono finiti e con le temperature polari, a Livata si sono raggiunti i meno 12 gradi, il sindaco di Arcinazzo lancia un Sos all'Astrai per il pericolo ghiaccio sulla Sublacense. Occorre spargere il sale più volte nelle 24 ore - dice Giacomo Troja - ci sono tratti come al km 19,00, dove il sole non batte mai ed è perennemente ghiacciata, con temperature sotto lo zero termico. L'Astrai provveda per una manutenzione appropriata per le strade di montagna. Nei Comuni montani come Cervara, Jenne, Arcinazzo e Vallepietra la protezione civile locale quotidianamente è costretta a spargere il sale nelle strade interne. Antonio Scattoni RIPRODUZIONE RISERVATA ^Pericolo ghiaccio sulla Sublacense: appello all'Astrai MALTEHPO -tit\_org- Jenne, riaperta la strada Stop all'odissea dei bimbi

**CORCIANO****Corciano - Nuovo piano anti-rischi Intesa Comune Protezione civile***[Redazione]*

CORCIANO Nuovo piano anti-rischi Intesa Comune Protezione civile - C'ORGANO - NUOVO PIANO di protezione civile multi-rischio per il Comune di Corciano. Si tratta di un passo in avanti di importanza straordinaria nella gestione delle emergenze e nella interfaccia con i cittadini in caso di necessità, commenta il sindaco Cristian Betti, senza nascondere la propria soddisfazione. Questo strumento, insieme alla grande competenza delle nostre associazioni, Protezione Civile, Croce Rossa e Ovus, ci pone all'avanguardia in un settore cruciale, aggiunge. Il Piano è pubblicato sul sito internet dell'ente. Il Piano di Protezione Civile è realtà - sottolinea l'assessore alle Opere pubbliche, Luca Terradura - e con l'anno nuovo lo divulgheremo. La popolazione sarà informata su tutto, specialmente sui diversi punti raccolta da utilizzare in caso di calamità, scelti in base ad un attento screening delle varie possibilità. AFFRONTANDO i diversi scenari di calamità possibili sul territorio, dal sisma all'incendio, fino al rischio idrogeologico, il testo individua le procedure di attivazione da seguire nelle diverse fasi emergenziali e le cosiddette aree di attesa e ammassamento nelle diverse frazioni. Queste aree precisa l'assessore - verranno indicate con apposita cartellonistica al fine di consentirne un facile riconoscimento da parte della popolazione. Ma in ogni caso - ribadisce - avremo modo di parlarne, affinché non si generi alcun dubbio o perplessità. Il Piano è stato realizzato in collaborazione con l'Anci Umbria. -tit\_org-



**L'INCONTRO****Città di Castello - Potenziamento dei vigili del fuoco Oggi arriva il sottosegretario***[Redazione]*

L'INCONTRO Potenziamento dei vigili del fuoco Oggi arriva il sottosegretario -CffTA'DfCASrEUOIL DISTACCAMENTO dei vigili del fuoco di Città di Castello avrà la classificazione SD3, che consentirà alla sede altotiberina maggiore dotazione di mezzi e organici, per far fronte alle esigenze di intervento di uno dei territori più vasti e complessi della regione (il distaccamento è tra l'altro anche polo fluviale). A tale proposito il sottosegretario all'Interno Gianpiero Bocci sarà in visita al Distaccamento tifernate proprio oggi alle ore 18, per dare ufficialità alla nuova classificazione: è stato già predisposto lo schema di decreto ministeriale per la variazione della dotazione organica. ALL'INCONTRO, oltre al sindaco Luciano Bacchetta, anche gli altri sindaci del comprensorio altotiberino, i vertici regionali, provinciali e locali dei vigili del fuoco, saranno presenti anche i rappresentanti delle forze dell'ordine e della Protezione Civile. L'annuncio di questa nuova classificazione era stato fatto dal sindaco lo scorso 4 dicembre in occasione della Festività di Santa Barbara dopo le assicurazioni ricevute dal sottosegretario Bocci - che ha delegato ai vigili del fuoco. -tit\_org-

CERIMONIA L'ASSESSORE PERLA DARÀ LORO IL BENVENUTO E UN CONTRIBUTO

## **Il terremoto non `ferma` la vita Sono 73 i nuovi nati: bonus di 150 euro**

[C.s.]

CERIMONIA L'ASSESSORE PERLA DARÀ LORO IL BENVENUTO E UN CONTRIBUTOterremoto non 'ferma' la vita Sono 73 i nuovi nati: bonus di 150 euro - NORCIA - nanza delle istituzioni ai genitori e ai loro bimbi. SONO 73 i bimbi venuti alla luce a Norcia negli ultimi due anni. Nonostante le enormi difficoltà provocate dal terremoto del 2016, la vita non si è fermata. Ai nuovi nati l'assessore comunale Giuseppina Perla consegnerà oggi un attestato per dare loro il benvenuto della città. L'appuntamento è alle 11 al centro polivalente Norcia 4.0. Insieme alla pergamena, ogni bambino riceverà un contributo di 150 euro: una sorta di bonus-bebè per festeggiare la nascita e il Natale. Non è una novità per la nostra amministrazione, precisa Perla. Già negli anni precedenti al terremoto - spiega - avevamo la consuetudine di fare un piccolo regalo alle famiglie che avevano messo al mondo dei figli. I bambini rappresentano il futuro della comunità, specialmente adesso che si cerca a fatica di ripartire, e questo dono è un segno di vicinanza. INTANTO ieri all'asilo nido 'Lo scoiattolo' è andato in scena lo spettacolo di Natale. È stata un'emozione fortissima, oltre che una grande soddisfazione, partecipare di nuovo al tradizionale scambio di auguri nella sede storica dell'asilo, riaperta a novembre dopo i lavori di ristrutturazione, commenta l'assessore. Una gioia e un traguardo raggiunto. Si tratta infatti della prima opera pubblica ricostruita dopo il sisma in tutta l'area del cratere, sottolinea Perla. La nostra priorità era far tornare i piccoli alla normalità il più presto possibile, dopo il periodo trascorso nella struttura in legno. La sicurezza dei bambini e la tranquillità delle famiglie è fondamentale. C.S. IN PRIMA LINEA L'assessore comunale di Norcia, Giuseppina Perla -tit\_org- Il terremoto non ferma la vita Sono 73 i nuovi nati: bonus di 150 euro

## **Carloni: Assunzioni all'Inrca nel rendiconto del governo**

[Redazione]

Gli emendamenti Carloni: Assunzioni all'Inrca nel rendiconto del governo ANCONA Nuovo personale nella protezione civile per il post-sisma, rilancio degli investimenti nelle Marche con un tavolo al ministero e nuove assunzioni all'Inrca. È soddisfatto il consigliere regionale di Alternativa Popolare Mirco Carloni per l'approvazione di tre emendamenti al bilancio statale da parte della Commissione Bilancio della Camera dei Deputati e a firma dell'onorevole Tancredi di Ap. D'intesa con il servizio bilancio e con la ragioneria della Regione Marche - spiega Carloni - ho personalmente chiesto al nostro gruppo parlamentare di riconoscere rilevanti spazi economici per le Marche. Il primo emendamento è finalizzato proprio al rilancio degli investimenti con la costruzione di un tavolo tecnico strategico presso il Mef. Il secondo emendamento permetterà alle regioni terremotate e alle Marche l'assunzione in deroga del personale della protezione civile. Il terzo emendamento è volto invece a permettere l'assunzione e la stabilizzazione di personale di ricerca negli Irccs, quindi nelle Marche per Inrca. Taffiee tidKt sankiri o Ma il bilanci.itXTanrifo -tit\_org- Carloni: Assunzioni all'Inrca nel rendiconto del governo

(C) Corriere Adriatico S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

**I prossimi tre anni della Regione Tutti i conti = Ma il bilancio spera nei fondi Ue***Domani in Regione la manovra 2018-2020. Trasporti, turismo, welfare e sisma le voci segnate in rosso**[Federica Buroni]*

I prossimi tre anni della Regione Tutti i conti Federica Buroni Un bilancio per lo sviluppo, con meno tasse, la conferma dell'eliminazione dell' Irpef per le imprese di nuova costituzione nel 2018 e l'occhio rivolto a sanità e sociale. Con oltre 530 milioni di euro di risorse proprie, la Regione dà il via libera al bilancio 2018-2020, che si discuterà domani in consiglio. Una cifra che giunge a quota 1,571 miliardi di euro con le risorse europee. Osserva Fabrizio Cesetti, assessore regionale: Una manovra oltre se stessa, per un futuro di sostenibilità e crescita, con il massimo sostegno alla ricostruzione morale e materiale. Un bilancio che si caratterizza per l'apporto dei fondi Ue. Si mantiene una pressione fiscale che, dice Mesetti, è tra le più basse in Italia, con la conferma di una serie di agevolazioni. a pagina 18 Tasse e ticket sanitari congelati Ma il bilancio spera nei fondi Ue ( Domani in Regione la manovra 2018-2020. Trasporti, turismo, welfare e sisma le voci segnate in rosso; L'assessore Cesetti: Massimo sostegno alla ricostruzione morale e materiale IL DOSSIER ANCONA Un bilancio per lo sviluppo, con meno tasse, la conferma dell'eliminazione dell' Irpef per le imprese di nuova costituzione nel 2018 e l'occhio rivolto a sanità e sociale. Con oltre 530 milioni di euro di risorse proprie, la Regione dà il via libera al bilancio 2018-2020, che si discuterà domani in consiglio. Una cifra che giunge a quota 1,571 miliardi di euro con le risorse europee. Le novità Osserva Fabrizio Cesetti, assessore regionale: Una manovra oltre se stessa, per un futuro di sostenibilità e crescita, con il massimo sostegno alla ricostruzione morale e materiale. Un bilancio che si caratterizza per l'apporto dei fondi Ue. Si mantiene una pressione fiscale che, dice Cesetti, è tra le più basse in Italia, con la conferma di una serie di agevolazioni. E cioè: nessuna maggiorazione dell'addizionale regionale Irpef per i redditi fino a 15mila euro, niente Irpef per le imprese di nuova generazione nel 2018, che vale circa 4,6 milioni di euro. E poi ci sono le esenzioni dal pagamento della tassa automobilistica delle auto ibride e, per la prima volta, dei veicoli del volontariato di Protezione civile: un passaggio che vale complessivamente oltre 500 milioni di euro. Le esenzioni Inoltre, la Regione ha stabilito niente ticket per la farmaceutica con risparmi per i cittadini per circa 7,5 milioni di euro annui e, infine, resta l'esenzione dei ticket sanitari per le zone colpite dal sisma, per un valore di circa 1,2 milioni di euro. La programmazione comunitaria 2014-2020 ammonta 1,571 miliardi di euro, considerando Fesr, Fse e Feasr. Il Por Fesr Marche viene rimodulato in seguito al sisma di 585 milioni di euro, costituito da 337 milioni del Por Fesr ordinario (di cui 51 di cofinanziamento regionale) con interventi a favore dell'innovazione (11 milioni di euro), delle tecnologie dell'informazione (24 milioni di euro compresa la Banda Ultralarga), delle imprese (69 milioni di euro) comprensivi di interventi per l'internazionalizzazione, per il miglioramento delle condizioni ambientali (66 milioni di euro), per la prevenzione dei rischi (23 milioni di euro) e per la cultura e il turismo (32 milioni di euro). Ulteriori 248 milioni sono risorse per il sisma. Il welfare Ci sono poi 288 milioni di Por Fse per l'occupazione e la coesione sociale: c'è un Psr (programma di sviluppo rurale) Marche rimodulato in seguito al sisma di 698 milioni di euro: il Por Fse è di 538 milioni più altri 160. Per il 2018, sono stati avviati investimenti per il polo logistico del farmaco per 8,4 milioni di euro, per la Centrale unica di risposta (Nue) per 4,2 milioni di euro, per il rinnovo e per il potenziamento delle tecnologie biomediche per 30 milioni di euro. Sono inoltre previsti ulteriori interventi in ambito sanitario attraverso il Fondo di settore regionale di 2,8 miliardi di euro e risorse aggiuntive pari a circa 26 milioni di euro. Lo sviluppo Per il sociale, i vari interventi in programma sono garantiti dal Fondo di 7,4 milioni di euro annui in via di definizione con la legge di bilancio dello Stato, dal Fondo non autosufficienza di 11,4 milioni di euro per ogni anno, in via di definizione nella legge di bilancio dello Stato. E poi ci sono le risorse destinate ad interventi socio-sanitari per 24 milioni per ogni annualità. Per lo sviluppo economico, ci sono i fondi regionali per industria e artigianato di 12,4 milioni (per il progetto di aggregazione delle Camere di Commercio e fondi per la manifattura digitale e industria 4.0), i fondi regionali per il commercio di 3,6 milioni, per il

turismo di 1,7 milioni, per la cultura pari a 20,7 milioni. Per quanto riguarda le infrastrutture, il Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 ha già dato alla Regione 72,05 milioni per il progetto della banda ultralarga. A questa somma si aggiungono 34 milioni del Por Fesr. Le infrastrutture Sono state poi adottate alcune delibere Cipe di settore: quella per 170,33 milioni per strade e interventi ferroviari, il Piano operativo per l'ambiente con 25,05 milioni di euro, quello per imprese e competitività di 9,9( milioni di euro, quello per l'agricoltura con 4,14 milioni. Ci poi altri 125 milioni di euro pe: interventi relativi a strade. Per trasporti, il fondo nazionale è 107 milioni di euro, le risorse regionali sono 56 milioni nel triennio. I fondi regionali per il dissesto idrogeologico sono 5,1 milioni. Federica Buron RIPRODUZIONE RISERVATA, Niente imposta automobilistica per le ibride e per i mezzi della Protezione civile I conti nel triennio 2018-2020 535 milioni Risorse regionali 6 milioni Nel triennio Fondo di Solidarietà: Per ne i milioni Per non: autosufficienza 124,3 milioni Cofinanziamenti ai Fondi Comunitari 1,3 mila euro per la legge sulla vita indipendente e sul progetto dopo di noi 56 milioni Cofinanziamento regionale del trasporto pubblico locale LR 45/98 (al netto delle anticipazioni) 5, 5 milioni Manutenzione dei corsi d'acqua 1,4 milioni Unioni montane 1,2 mila euro per i consorzi: all'export 2,9 milioni Difesa della costa 1,4 milioni Danneggiati: dalla trasfusione R1300: LJ Legge; sulla povertà mila euro 40 milioni Fondi regionali di anticipazione relativa al sisma 02, 6: Aree ( milioni ' ' -. TSE 1, 3 milioni 250 mila euro Aree protette: Cofinanziamento: Unioni e fusioni: Fus: dei comuni D 2501: Unioni i 26,5 milioni Nel triennio borse di studio 19, 3 milioni Protezione civile 8,7 milioni Informatica Manovra integrativa per Contrasto alla povertà Aree protette Unioni montane Unione e fusione dei Comuni Trasporto Pubblico Locale Difesa della costa -tit\_org- I prossimi tre anni della Regione Tutti i conti - Ma il bilancio spera nei fondi Ue

## **Aprilia - Misure di contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale, attivazione del dormitorio notturno e della mensa sociale**

[Redazione]

Aprilia - Misure di contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale, attivazione del dormitorio notturno e della mensa sociale Sarà allestito anche durante questo inverno il dormitorio notturno presso l'Autoparco comunale di Viale Europa, nell'ambito delle iniziative per contrastare l'emergenza freddo, al quale dallo scorso dicembre si affianca anche l'attività della mensa sociale di Via Lione. L'Amministrazione Comunale, con deliberazione di Giunta n. 311 del 5 dicembre 2017, ha deciso di confermare questa attività, promossa già nel 2012 e poi ripetuta negli anni in collaborazione con le Associazioni di Protezione Civile per fronteggiare congiuntamente la problematica relativa alle persone senza fissa dimora presenti in Città nel periodo invernale, offrendo un ricovero notturno più adeguato rispetto ad ogni altra soluzione "di fortuna", al di sotto di ogni standard di dignità e sicurezza. All'attività del dormitorio, come detto, si affianca quella della mensa sociale, che somministra gratuitamente pasti alle persone indigenti e che grazie agli stanziamenti ottenuti dall'Amministrazione nell'ambito del Piano di Zona 2017 potrà essere operativo non solo durante la stagione invernale ma nell'arco dei dodici mesi. Soddisfazione è stata espressa dal Sindaco Antonio Terra e dall'Assessora ai Servizi Sociali Èva Torselli per la determinante collaborazione della rete solidale di Associazioni che valorizza e rafforza il tessuto sociale apriliano. Al progetto del dormitorio notturno e della mensa sociale collaborano le Associazioni di Protezione Civile Alfa, ANC e Cb Rondine, le Associazioni Principe Eventi, R2 Executive Team, il Banco Alimentare, la Croce Rossa, il comitato locale della Caritas, il Centro di Solidarietà San Benedetto, l'Agpha. Per l'attivazione dei servizi descritti, l'Amministrazione stanZIA la somma complessiva di circa 83.600 euro, di cui 60 mila per gli interventi di mensa sociale relativi al citato fondo finalizzato con il Piano di Zona e i restanti 23.600 di fondi comunali per l'emergenza freddo. -tit\_org- Aprilia - Misure di contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale, attivazione del dormitorio notturno e della mensa sociale

## **Consiglio comunale, approvati i punti per la valorizzazione dei parchi pubblici, per il Palazzetto dello Sport e per la nuova sede della Protezione Civile. Nominato il nuovo collegio dei revisori dei conti**

[Redazione]

Consiglio comunale, approvati i punti per la valorizzazione dei parchi pubblici, per il Palazzetto dello Sport e per la nuova sede della Protezione Civile. Nominato il nuovo collegio dei revisori dei conti L'ultimo consiglio Comunale di Cisterna prima del terremoto giudiziario che hanno portato alle dimissioni da sindaco Eleonora Della Penna ha analizzato dieci punti all'ordine del giorno tra i quali si sono evidenziati quelli relativi alle variazioni di bilancio necessarie al progetto di valorizzazione dei parchi pubblici preparato dall'amministrazione comunale e per i lavori del Palazzetto dello Sport di via delle Province. Finanziati con le economie di spesa, la Giunta ha dato vita al programma di interventi sui parchi San Valentino, Collina dei Pini e Il Filetto che prevede, tra le altre cose, il miglioramento di giochi, arredo e recinzioni, oltre alla realizzazione di un percorso fitness e di sistemi di video sorveglianza. Con il via libera sancito dal Consiglio comunale di ieri, il progetto potrà presto essere realizzato. Sempre con un avanzo vincolato derivante da risparmi, l'amministrazione comunale ha destinato 43mila euro per la struttura del Palazzetto dello Sport. Tra le variazioni approvate anche quella di circa 69mila euro per la ristrutturazione di un edificio sequestrato alle organizzazioni criminali e che verrà messo a disposizione dall'Ente per scopi sociali. All'analisi della massima assise di Cisterna anche la concessione in comodato d'uso di un'area comunale in via Einaudi in favore dell'associazione di Protezione Civile "Città di Cisterna Sezione Mauro Zappaterreni". Dopo la nomina da parte della Prefettura, secondo le disposizioni di legge in materia, il Consiglio comunale di Cisterna ieri ha votato la presa d'atto degli incarichi per i nuovi membri del Collegio dei revisori dei conti comunali per il triennio 2017/2020. Si tratta della dottoressa Germana Testa (Presidente), del dottor Mario Galasso (Componente) e del dottor Mario Tersigni (Componente). La seduta si è aperta con le interrogazioni dei consiglieri comunali di opposizione incentrate sulla proroga al gestore del servizio di nettezza urbana, sulla crisi idrica che sta colpendo il lago di Ninfa, sulle manutenzioni della rete idrica, sul credito che l'ente vanta nei confronti di Acqualatina, sulle manutenzioni scolastiche, sul Centro L'Agorà e sul nuovo atto aziendale della ASL. -tit\_org-

## Mostra tesori zone terremotate a Milano - Lombardia

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 20 DIC - Saranno esposte fino al 30 giugno 2018 al Museo Diocesano di Milano tele e pale preziose provenienti dalle zone colpite dal terremoto del 2016: si chiama "Capolavori Sibillini. Le Marche e i luoghi della bellezza", la mostra organizzata dalla Rete Museale dei Sibillini che ospita grandi maestri come Perugino, Giaquinto, Crivelli, Unterberger e molti altri, con opere che vanno dal '400 fino a '700 inoltrato. La selezione dei 56 tesori esposti arriva da cinque comuni marchigiani (Loro Piceno, Montalto, Montefortino, San Ginesio, Sarnano) le cui pinacoteche e musei sono ancora inagibili dopo il terremoto dello scorso anno e ritrovano qui una casa: "E' un modo per dare una giusta valorizzazione e una giusta cura a queste opere che, dopo il sisma, hanno bisogno di visibilità e attenzione", ha spiegato Daniela Tisi che ha curato l'allestimento della mostra insieme a Vittorio Sgarbi ed è direttrice della Rete Museale dei Sibillini.



## Abruzzo, domani a Tossicia e Torricella 59 soluzioni abitative

[Redazione]

Terremoti Mercoledì 20 dicembre 2017 - 15:13 Nella mattinata cerimonie consegna con sottosegretario Mazzocca Teramo, 20 dic. (askanews) Cinquantanove Sae, Soluzioni Abitative di Emergenza, realizzate dalla Regione Abruzzo con fondi della Protezione Civile Nazionale, saranno consegnati domani alla popolazione di Torricella Sicura (Teramo) e di Tossicia (Teramo) nel corso di due cerimonie alle quali è prevista la partecipazione del Sottosegretario alla Presidenza della Regione con delega alla Protezione Civile, Mario Mazzocca. La prima si terrà a Tossicia alle 10 e prevede la consegna di 11 Sae. La seconda cerimonia si svolgerà a Torricella Sicura alle 11,30 all'interno del villaggio sportivo, nello spazio che è stato denominato Via della Rinascita e prevede la consegna di 48 Sae. Quest'ultima dotazione di 48 Soluzioni Abitative di Emergenza rappresenta il più grande lotto consegnato fino ad ora all'interno del cratere sismico 2016 della regione Abruzzo. Il 18 novembre sono state consegnate le prime 11 Sae a Tossicia capoluogo e il 2 dicembre sono state consegnate 14 Sae nella frazione di Castelmaidetto. Con quelle di domani salgono ad un totale di 36 le Sae consegnate in totale al comune di Tossicia.

## Abruzzo, Mazzocca consegna turbine spazzaneve a nove Comuni

[Redazione]

Abruzzo Mercoledì 20 dicembre 2017 - 15:24 Tra i centri Campotosto, Montereale e Rocca Santa Maria Teramo, 20 dic. (askanews) Il sottosegretario alla presidenza della Regione Abruzzo, con delega alla Protezione Civile, Mario Mazzocca, questa mattina ha consegnato 9 turbine spazzaneve a motore ad altrettanti sindaci di comuni montani. Le turbine, manovrabili da un unico operatore e di facile utilizzo, possono essere impiegate per aprire sentieri pedonali dopo una nevicata. I mezzi sono stati consegnati ai sindaci mediante un contratto di comodato d'uso e dovranno essere restituiti alla Regione, salvo proroghe, il 31 marzo 2018. Questo elenco dei comuni che hanno sottoscritto la convenzione: Campotosto (L'Aquila), Montereale (L'Aquila), Capitignano (L'Aquila), Cagnano Amiterno (L'Aquila), Barete (L'Aquila), Crognaleto (Teramo), Rocca Santa Maria (Teramo), Cortino (Teramo), Pietracamela (Teramo).

## **Interdetta la ex foce di ponente = Interdetta l'area della ex foce di Ponente**

*Intanto dalla Regione arriva l'ok ai lavori. E sulta Gambetti Intanto la Regione Lazio assicura il proprio impegno per la realizzazione dei lavori. Esulta Alessio Gambetti*

[Redazione]

Provvedimento ieri mattina del sindaco di Tarquinia Mencarini dopo il sopralluogo delle autorità competenti Saline, interdetta la ex foce di Ponente Intanto dalla Regione arriva l'ok ai lavori. Esulta Gambetti Interdetta l'area della ex foce di Ponente alle Saline di Tarquinia. Lo ha deciso ieri il sindaco Pietro Mencarini esaminando attentamente le problematiche dello stato in cui versa l'area. Le autorità competenti hanno infatti effettuato ieri mattina un sopralluogo nella struttura a seguito del quale il primo cittadino ha ritenuto opportuno interdire la zona ai fini della pubblica e privata incolumità. A PAGINA 7 Provvedimento ieri mattina del sindaco Pietro Mencarini dopo il sopralluogo alla struttura da parte delle autorità competenti Interdetta l'area della ex foce di Ponente alle Saline di Tarquinia. Lo ha deciso ieri il sindaco Pietro Mencarini esaminando attentamente le problematiche dello stato in cui versa l'area- Le autorità competenti hanno infatti effettuato ieri mattina un sopralluogo nella struttura a seguito del quale il primo cittadino ha ritenuto opportuno interdire la zona "ai fini della pubblica e privata incolumità". La struttura, denominata "ex Foce di Ponente" del compendio delle Saline di Tarquinia, è un molo che collega due delle spiagge più amate della cittadina tirrenica ed è un blocco fondamentale per l'acqua del mare ' \_ che altrimenti invaderebbe in maniera incontrollata la riserva naturale di ripopolamento animale delle Saline di Tarquinia. Per l'importanza al livello ambientale e logistico del tratto in questione, il Sindaco, con la collaborazione dell'amministrazione comunale, ha già aperto un dibattito con la Regione Lazio per capire quale possa essere la strada migliore da intraprendere per recuperare la 'ex Foce di Ponente'. "Quello che volevamo - commenta Alessio Gambetti del gruppo Tarquinia nel Cuore - un impegno ufficiale ad intervenire per la sistemazione" "A seguito di incessanti solleciti è infatti giunta la risposta della Direzione Generale per la Difesa delle Acque e del Suolo, nella persona del Direttore Mauro Lasagna: con una pec indirizzata al Sindaco Mencarini ed al nucleo Carabinieri per la Tutela della Biodiversità di Roma, ha messo nero su bianco l'intenzione della Regione Lazio di provvedere al recupero della struttura nell'ambito del prossimo esercizio finanziario, offrendo così la prima, vera risposta risolutiva sul futuro del molo. Ha poi esortato tutti i soggetti a fare quanto di propria competenza per la situazione, sollecitando l'azione della Protezione civile per adottare tutte le misure necessarie alla tutela di cose e persone". Stiamo tenendo un ottimo dialogo con la Regione Lazio e con la Capitaneria di porto - continua l'attivista - ed ora, a seguito dei vari appelli già fatti al Sindaco, speriamo fiduciosi che anche il Comune accetti piena collaborazione. È fondamentale che tutti i soggetti interessati cooperino nel migliore dei modi. Ora non rimane da sperare che la Foce di Ponente riesca a superare l'inverno. -tit\_org- Interdetta la ex foce di ponente - Interdetta area della ex foce di Ponente

## Marche - Bilancio di Previsione 2018-2020, la Regione verso il Patto per lo sviluppo per il rilancio dell'economia regionale - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 20 dicembre 2017 Liberati sul triennio 535 milioni di fondi propri e pieno utilizzo di quelli europei. Cesetti: Un Bilancio, oltre se stesso, per un futuro di sostenibilità, sviluppo e crescita con il massimo sostegno alla ricostruzione. Un Bilancio, oltre se stesso, per un futuro di sostenibilità, sviluppo e crescita con il massimo sostegno alla ricostruzione morale e materiale. Così assessore al Bilancio, Fabrizio Cesetti, commenta la manovra 2018-2020 che si fonda su alcune linee prioritarie: maggiori risorse comunitarie e investimenti, attenzione a sanità e sociale, mobilità e sostenibilità ambientale. Sostegno rafforzato al lavoro e alle imprese, riduzione delle tasse e mantenimento delle agevolazioni fiscali per i meno abbienti. E poi interventi per le infrastrutture. In definitiva - commenta Cesetti - la manovra di Bilancio della Regione Marche 2018/2020 ha destinato risorse regionali proprie per euro 535 milioni privilegiando i cofinanziamenti (124,3 milioni di euro) visto che questo Bilancio coincide con la scadenza della programmazione comunitaria che trasferisce alla comunità marchigiana ed ai suoi territori risorse per 1,571 miliardi di euro (considerando FESR, FSE e FEASR). Tutto questo nonostante l'emergenza sisma (per la quale tra l'altro la Regione Marche anticipa con la manovra, anche per anno 2018, risorse proprie per 40 milioni di euro), il condizionamento del quadro finanziario nazionale contraddistinto da incertezza, il concorso delle regioni alla manovra di finanza pubblica ancora non definito, gli ulteriori tagli di trasferimenti statali e del fondo sanitario nazionale previsti nel disegno di legge dello Stato 2018-2020. In questo quadro, quindi, la manovra di bilancio approvata dall'esecutivo regionale entro i termini previsti dalla legge per dare certezze ai cittadini ed alle imprese precisa l'assessore - oltre a garantire le spese obbligatorie, quelle inderogabili ed i co-finanziamenti, prevede risorse regionali consistenti per la comunità che si aggiungono a quelle già adottate con assessorato. In continuità con le scelte operate con i bilanci precedenti, la Giunta regionale prosegue nell'azione di rigoroso contenimento delle spese senza aumentare la pressione tributaria, anzi introducendo nuove misure di riduzione fiscale e riconfermando le agevolazioni delle precedenti manovre. Riepilogando i principali interventi finanziati con i fondi regionali propri ed aggiuntivi rispetto alle precedenti manovre, nel triennio 2018/2020 risultano stanziati, tra l'altro, risorse per: - 124,3 milioni di euro di cofinanziamenti ai Fondi Comunitari; - 6 milioni di euro nel triennio per il Fondo di Solidarietà; - 26,5 milioni di euro nel triennio per le borse di studio (9,87 nel 2018, 6,87 nel 2019 e 9,87 nel 2020) per garantire l'integrale soddisfacimento delle graduatorie degli studenti; - 24 milioni di euro a favore del nuovo ERSU spese funzionamento; - 1,4 milioni di euro per i danneggiati dalla trasfusione; - 2,5 milioni di euro per la non autosufficienza; - 2,6 milioni di euro per le aree protette; - 1,4 milioni di euro per le Unioni montane; - 250 mila euro per le unioni e fusioni dei comuni; - 9,3 milioni di euro per co-finanziamento FUS; - 8,7 milioni di euro per l'informatica; - 19,3 milioni di euro per la protezione civile (risorse regionali complessive gestite dalla protezione civile) - 40 milioni di euro di fondi regionali di anticipazione relativa al sisma; - 2,9 milioni di euro per la difesa della costa; - 5,5 mil. di euro per manutenzione dei corsi d'acqua; - 56 milioni di euro per il cofinanziamento regionale del trasporto pubblico locale LR 45/98 (al netto delle anticipazioni); - 300 mila euro per la legge sulla povertà; - 1,3 milioni di euro per la legge sulla vita indipendente e sul progetto dopo di noi; - 1,2 milioni di euro per i consorzi all'export; Quando sarà più chiaro il quadro di riferimento normativo nazionale e l'entità del concorso della Regione alla finanza pubblica, sarà varata conclude Cesetti - una manovra integrativa per garantire ulteriori finanziamenti ad alcune priorità tra cui: Contrasto alla povertà; Aree protette; Unioni montane; Unione e fusione dei Comuni; Trasporto Pubblico Locale; Difesa della costa. SLIDE IN ALLEGATO [img\_generi] okSlides\_Bilancio\_Previsione\_2018-2020\_RM.pptx

**Umbria - a villa umbra seminario sulla gestione associata delle funzioni - Regioni.it***[Redazione]*

mercoledì 20 dicembre 2017(aun) perugia 20 dic. 017 Rendere effettive le autonomie locali, favorire i processi integrativi e diffondere il modello cooperativo intercomunale sul territorio delle Aree Interne e dell'Unione del Trasimeno: è obiettivo del seminario Aree Interne e Iti Trasimeno: Gestione associata delle funzioni organizzato a Villa Umbra, che ha visto intervenire Alberto Naticchioni, Amministratore Unico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, Luca Conti, Dirigente Politiche Regionali e Rapporti con i livelli di Governo della Regione Umbria, Cristiana Corritore, Dirigente Programmazione Negoziata della Regione Umbria, Claudio Tiriduzzi, Dirigente Programmazione Comunitaria della Regione Umbria, e Walter Laghi, Vice segretario e Dirigente Organizzazione del Comune di Imola. Il seminario che si è svolto stamani, apre il piano formativo Gestione associata delle funzioni da parte dei Comuni predisposto dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica su richiesta della Regione Umbria nell'ambito del POR UMBRIA 2014-2020 FSE. I destinatari degli interventi sono gli addetti dei Comuni delle 3 aree interne e dell'Iti Trasimeno. La Scuola ha dichiarato Amministratore Unico, Alberto Naticchioni ha predisposto il piano progettuale su richiesta della Regione Umbria, rivolto al personale dei Comuni delle Aree Interne e all'Unione dei Comuni del Trasimeno. Abbiamo svolto un'analisi dei fabbisogni formativi espressi dalle 3 aree interne e dall'Iti Trasimeno. Ne è derivato un corposo piano formativo che prevede erogazione di diverse tipologie di percorsi: aula, laboratori e seminari. L'obiettivo è sviluppare le competenze necessarie alla gestione associata delle funzioni e migliorare la governance multilivello. Al centro della formazione aula la pianificazione e il coordinamento dei primi soccorsi in materia di protezione civile, aggiornamento in materia di codice degli appalti e catasto, la gestione associata di funzioni trasversali, la formazione del personale dell'area amministrazione, affari generali e finanziari, la gestione associata di servizi nell'Unione di Comuni, la semplificazione e trasparenza amministrativa. A fianco della formazione aula, si sviluppa il percorso laboratoriale, incentrato su organizzazione dei trasporti pubblici locali, tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e protezione civile, e il pacchetto seminariale, dedicato a edilizia scolastica, catasto e open data, protezione civile, gestione associata. Le gestioni associate ha affermato Walter Laghi sono faticose, però rappresentano una soluzione per mantenere i servizi negli Enti locali. In Italia, nel 2017, contiamo 7981 Comuni che sono in Unione per 535 Unioni. In Umbria già registriamo esperienze positive.

## Consorzio Bonifica Tevere Nera e Prociv, numerosi interventi a causa del maltempo

[Redazione]

Le attività, eseguite con mezzi e personale consortile, sono state svolte tra il 12 ed il 16 Dicembre scorsi. Sono stati giorni di attività ininterrotta per il Consorzio di bonifica Tevere Nera le cui maestranze sono state impegnate in tutto il comprensorio provinciale per mitigare le ripercussioni causate dall'ondata di maltempo, che ha creato notevoli disagi in molte aree. In diverse zone, uomini e mezzi consortili hanno operato al fianco della Protezione Civile e in stretta sinergia con le Amministrazioni Locali per intervenire al fine di risolvere situazioni che presentavano criticità. Le attività, eseguite con mezzi e personale consortile, sono state svolte tra il 12 ed il 16 Dicembre scorsi. In particolare: L'intervento notturno in prossimità del Canale Recentino. È stato disostruito lungo la strada in Via Narni un ponticello sul fosso Carone, scongiurando in tal modo l'erosione del corso d'acqua e mettendo in sicurezza gli insediamenti e le infrastrutture circostanti; Sopralluogo e successiva rimozione di un pesante albero sul Torrente Naia in zona Acquasparta; La messa in sicurezza sempre sul Torrente Naia di un'area in Località Furapane, provvedendo alla rimozione di alcuni alberi che ostruivano l'alveo; Ulteriore intervento per la messa in sicurezza di un'abitazione rimasta isolata tra i Comuni di Acquasparta e Massa Martana, disostruendo un guado reso inutilizzabile dalla forte piena; Intervento sul fosso delle Streghe nel Comune di Amelia per ripristinare la funzionalità di un ponticello completamente ostruito; Ulteriori attività presso il Comune di San Gemini in Loc. Volpaiola ed il Comune di Spoleto in Loc. Strettura salvaguardando l'accesso alla Frazione di Casal di Mazzo. Il Consorzio inoltre, in allerta meteo, ha provveduto a mettere in sicurezza i canali irrigui nelle zone urbane permettendo alle acque meteoriche di defluire velocemente, scongiurando pericoli di allagamenti nella città di Terni. Foto repertorio

## Legge di Bilancio, la Commissione approva l'emendamento post-terremoto

[Redazione]

La Commissione Bilancio della Camera dei Deputati ha approvato un emendamento, a prima firma dell'onorevole Piergiorgio Carrescia, sottoscritto da numerosi parlamentari del Partito Democratico, che contiene diverse modifiche, integrazioni e semplificazioni alla normativa sugli interventi per la ricostruzione nei territori colpiti dal terremoto nel 2016 e 2017. Le più rilevanti integrazioni o modifiche introdotte riguardano in primis l'eliminazione per la ricostruzione privata dell'obbligo da parte di chi richiede i contributi di indicare fin dal momento della domanda l'impresa esecutrice dei lavori. Vi sarà ora la possibilità di individuare l'impresa soltanto dopo il completamento della fase istruttoria e prima dell'emissione del provvedimento di concessione del contributo. Il secondo punto riguarda l'incremento delle risorse del fondo utilizzabile per l'assunzione da parte delle Regioni, delle Province o dei Comuni, con contratto a tempo determinato della durata massima di due anni, di personale con profilo professionale di tipo tecnico-ingegneristico per gli Uffici della Ricostruzione per accelerare i tempi di definizione dei procedimenti. Il terzo è l'utilizzo dei 35 milioni di euro previsti dall'art. 20 del decreto legge 189 del 2016 esclusivamente per l'erogazione di contributi in conto capitale e non in conto interessi a favore degli operatori economici che realizzano ovvero abbiano realizzato investimenti produttivi nei territori interessati dagli eventi sismici, con priorità per coloro i quali abbiano sofferto un pregiudizio in conseguenza degli eventi; sono inoltre comprese fra i beneficiari anche le imprese agricole che hanno fondi all'interno del c.d. cratere anche se la loro sede è al di fuori di esso. Quarto: utilizzazione dei 10 milioni di euro già stanziati per le imprese, per gli anni 2016 e 2017, per la concessione di finanziamenti agevolati fino a 30.000 euro a tasso zero a copertura degli investimenti. Quinto: applicazione dell'agevolazione della Zona Franca Urbana per i soggetti localizzati nei Comuni colpiti dal sisma nell'ottobre 2016 facendo riferimento alla diminuzione di fatturato nel periodo 1 novembre 2016-28 febbraio 2017. Sono soprattutto i Comuni marchigiani quelli maggiormente interessati al provvedimento. Sesto, estensione ai titolari di imprese individuali o di imprese familiari dell'esenzione dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, con esclusione dei premi per l'assicurazione obbligatoria infortunistica, alle stesse condizioni già previste per le altre imprese. Settimo, la previsione che la proprietà delle strutture abitative di emergenza (S.A.E.) e delle aree in cui insistono possa essere trasferita definitivamente al patrimonio dei Comuni con appositi accordi con Regioni, Agenzia del Demanio e Dipartimento della Protezione Civile. Punto 8: estensione delle regole della ricostruzione pubblica alle chiese, agli edifici di culto di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti; queste regole operano anche per la ricostruzione e riparazione di archivi, musei e biblioteche ad eccezione di quelli di proprietà di enti ecclesiastici che sono, pertanto, soggetti alle regole della ricostruzione privata. Nove, la facoltà per il Commissario straordinario di stipulare convenzioni con Invitalia anche per attività istruttorie, per la ricostruzione pubblica e privata, al fine di accelerare i relativi procedimenti e con il Corpo della Guardia di Finanza e con quello dei Vigili del Fuoco per i controlli. Infine la possibilità per il Commissario di estendere, per necessità connesse alla ricostruzione, la disciplina prevista per gli eventi sismici 2016-2017 anche agli immobili già danneggiati dai precedenti terremoti e che abbiano riportato danni ulteriori per effetto di quelli più recenti. E un importante e significativo intervento per finanziare, ad esempio, anche quegli immobili danneggiati dal terremoto Marche-Umbria del 1997 ma non finanziati che rischiavano di essere esclusi anche in questo nuovo evento. E previsto un stanziamento complessivo di 3 milioni di euro. L'emendamento è stato approvato a

l'unanimità. Una condivisione dichiara Carrescia - che ho molto apprezzato e che dimostra la grande attenzione che è stata nel raccogliere le richieste dei Sindaci, delle Associazioni di Categoria delle imprese, delle Organizzazioni sindacali e degli Ordini professionali. Ritengo che l'impianto legislativo sia sempre più completo; auspicio è che, anche nella fase attuativa, quella in cui si definiscono i procedimenti, si programmano e si realizzano gli interventi, vi sia una risposta adeguata ed in tempi più rapidi. Un ringraziamento particolare va infine alla Commissaria De Micheli

perattenzione data all emendamento ed al suo fattivo contributo permigliorarne il contenuto.



## Macerata: sicurezza a scuola, arriva "Si salva chi sa"

[Redazione]

MACERATA Il Comune di Macerata, Università di Camerino, Ufficio Scolastico Provinciale, Inail e associazione culturale S.E.T.A. (Safety-Education-Training-Agency) organizzano un ciclo di incontri, denominato Si salva chi sa, rivolto a dirigenti scolastici, docenti e genitori quali soggetti cointeressati al benessere e all'incolumità di bambini e giovani. I recenti eventi sismici hanno messo in evidenza la necessità di fare sistema per affrontare le emergenze e, proprio per questa necessità, il ciclo di incontri mira a trasmettere una serie di informazioni che ha come obiettivo quello di rafforzare nelle singole persone la conoscenza, la consapevolezza dei possibili pericoli che si corrono in ambiente scolastico, per stabilire una collaborazione valorizzando così impegno e il lavoro di ognuno a vantaggio di una fiducia reciproca, quale requisito indispensabile affinché la qualità dei rapporti tra le istituzioni e le singole persone sia veramente costruttiva. A un anno dal sisma vogliamo tenere viva l'attenzione di tutti sulla gestione dell'emergenza intervenendo all'assessorato alla Scuola, Stefania Monteverde già le scuole fanno più volte nell'anno le necessarie esercitazioni. La formazione per insegnanti e genitori è necessaria perché la consapevolezza aiuta la sicurezza. La formazione di insegnanti e docenti affideremo all'assessorato alla Protezione civile, Alferio Canesin contribuisce a rendere operativo il piano della protezione civile in un'ottica di sistema e di rete che coinvolge le associazioni e le scuole. Il ciclo prevede tredici incontri più uno di restituzione degli esiti, per un totale di 40 ore, articolati in base a un programma che è stato ragionato in funzione degli obiettivi specifici che si intendono raggiungere. Chi desidera iscriversi ha tempo fino al prossimo 31 dicembre. I genitori possono farlo collegandosi al seguente link <https://goo.gl/forms/cxYRPIEQ4JdirIKZ2>, i docenti attraverso la piattaforma S.O.F.I.A. (codice corso 9038) mentre i dirigenti scolastici collegandosi al link <https://goo.gl/forms/8MMbBhKZCsRJUite2II> Il primo incontro, che si terrà il 18 gennaio, dalle ore 15 alle ore 18, nella sala Castiglioni della Biblioteca Mozzi Borgetti, oltre a descrivere il progetto, sarà utilizzato per la presentazione dei relatori, per promuovere la conoscenza dei partecipanti, a vantaggio della comunicazione. Seguirà una lectio magistralis. Dal secondo incontro in poi, che si svolgerà invece nella sala multimediale dell'Istituto comprensivo Enrico Fermi, l'articolazione terrà conto della necessità di trasmettere informazioni indispensabili per orientarsi in caso di calamità, seguite da prove pratiche. Gli interventi degli specialisti serviranno ad approfondire gli argomenti: i Tecnici, i Vigili del Fuoco, lo Psicologo dell'emergenza, il Pedagogista Clinico per la educazione delle emozioni, esperto di didattica inclusiva, gli operatori di Primo Soccorso, fino a prendere in considerazione le responsabilità civili e penali nei confronti dei minori. Due incontri specifici saranno offerti ai dirigenti e ai docenti per dimostrare loro la necessità e l'importanza di un aggiornamento permanente sulle pratiche della Sicurezza, di cui i genitori dovranno essere messi a conoscenza perché possano valutarne la portata educativa e quella operativa, quindi pervenire ad una piena e convinta condivisione. Nell'ultimo incontro, il tredicesimo, sarà affidato ad un esperto di psichiatria dei traumi e delle catastrofi. I partecipanti saranno invitati a misurarsi sulle modalità per la ricostruzione delle reti sociali. Ai docenti che avranno partecipato ad almeno i 3/4 del monte orario del corso verrà riconosciuto da Unicam un attestato di frequenza e dal direttore del corso la certificazione di aggiornamento formativo. Ai genitori verrà rilasciato un attestato di partecipazione.